



Istituto Istruzione Superiore “Michele Sanmicheli”

I.P. Servizi Commerciali, Servizi per la sanità e l'assistenza sociale

Industria e artigianato per il Made in Italy

I.e.F.P. Operatore promozione e accoglienza, Operatore abbigliamento

Corsi serali per studenti e adulti Servizi per la sanità e l'assistenza sociale

Sede operativa ITS COSMO Fashion Academy style your future

Piazza Bernardi, 2 - 37129 Verona - Tel. 0458003721- Fax 0454937531 - C.F. 80017760234

Succursale: Via Selinunte, 68 - Tel. 0454937530

VRIS009002@istruzione.it - www.sanmicheli.edu.it - VRIS009002@pec.istruzione.it



ANNO SCOLASTICO 2021-2022

CLASSE QUINTA SEZIONE M

***DOCUMENTO DEL
CONSIGLIO DI CLASSE***

(O.M. 65 del 14 marzo 2022)

Indice del documento

<i>Indice</i>	<i>pag. 2</i>
<i>1. Composizione del Consiglio di Classe</i>	<i>pag. 3</i>
<i>2. Profilo Professionale</i>	<i>pag. 4</i>
<i>3. Elenco alunni</i>	<i>pag. 4</i>
<i>4. Variazione del Consiglio di Classe</i>	<i>pag. 4</i>
<i>5. Attività extra-scolastiche: uscite, viaggi, visite, incontri, partecipazioni a progetti.</i>	<i>pag. 5</i>
<i>6. Contenuti del percorso formativo</i>	<i>pag. 6</i>
<i>7. Attività curriculari ed integrative</i>	<i>pag. 7</i>
<i>8. PCTO Percorsi competenze trasversali e orientamento</i>	
<i>Attività svolte</i>	<i>pag. 7</i>
<i>9. “Educazione civica”, “Cittadinanza e Costituzione” (fino a.s. 20-21),</i>	
<i>Partecipazione studentesca</i>	<i>pag. 9</i>
<i>10. Simulazioni d’Esame</i>	<i>pag. 10</i>
<i>11. Metodi del percorso formativo</i>	<i>pag. 10</i>
<i>12. Strumenti di valutazione</i>	<i>pag. 11</i>
<i>13. Proposta attribuzione della lode</i>	<i>pag. 12</i>
<i>14. Proposta attribuzione del bonus</i>	<i>pag. 12</i>
<i>15. PCTO Percorsi competenze trasversali e orientamento</i>	<i>pag. 12</i>
<i>15. Osservazioni Finali</i>	<i>pag. 12</i>
<i>16. Elenco firme Docenti</i>	<i>pag. 13</i>
<i>Allegato 1. Programmi svolti dai docenti</i>	<i>pag. 14</i>
<i>Allegato 2. Simulazioni prima prova con griglie di correzione</i>	<i>pag. 45</i>
<i>Allegato 3. Simulazione seconda prova con griglia di correzione</i>	<i>pag. 82</i>

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE A.S. 2021 - 2022

Docente	Disciplina
TROIANO FABIOLA	<i>Lingua e Letteratura</i>
TROIANO FABIOLA	<i>Storia</i>
BAFFA NICODEMO	<i>Matematica</i>
SOFFIATI ALESSIA	<i>Lingua inglese</i>
CATERINA FILIPPA ARCUDI	<i>Tecniche di distribuzione e Marketing</i>
PACE GIUSEPPE	<i>Scienze motorie</i>
D'URSO ANNA	<i>Religione Cattolica</i>
ZICCHINELLA JOSEPH	<i>Progettazione tessile abbigliamento moda e costume</i>
PIUBELLO VALENTINA	<i>Tecnologie applicate ai processi produttivi</i>
ROMANO EMILIA	<i>Compresenza Tecnologie applicate ai processi produttivi</i>
ROMIO MARINA	<i>-Laboratori di scienze e tecnologie tessili, dell'abbigliamento e della moda -Compresenza con Progettazione tessile abbigliamento moda e costume</i>
VINCI MARICA	<i>sostegno</i>
ZANONI GINEVRA	<i>potenziamento lingua inglese</i>

Coordinatrice:
Prof.ssa Marina Romio

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Sara Agostini

2. PROFILO PROFESSIONALE

Il diplomato nell'indirizzo professionale industria e artigianato nel settore della moda, possiede

- un'adeguata cultura di base;
- la conoscenza scritta e parlata dell'inglese;
- la conoscenza delle strutture artigianali e industriali (nell'ambito della produzione) a cui è possibile accedere con il titolo;
- la conoscenza delle più comuni e diffuse tecniche di marketing e dei sistemi di distribuzione nel comparto tessile e dell'abbigliamento;
- la conoscenza delle tecniche operative di base apprese anche con l'aiuto del tirocinio.

Inoltre dimostra di avere:

- padronanza dei mezzi espressivi e di comunicazione;
- adeguate capacità informatiche per progettare ed eseguire modelli con il sistema CAD;
- flessibilità e disponibilità al cambiamento;
- capacità di lavorare in gruppo e di accettare la relazione gerarchica;
- capacità di impegnarsi per raggiungere un obiettivo;
- adeguate doti di puntualità, precisione, attenzione, riservatezza;
- consapevolezza del proprio ruolo unita a doti di affidabilità.

Il diplomato, sulla base delle conoscenze e delle competenze conseguite è in grado di:

-operare direttamente nel mondo del lavoro

-accedere a qualsiasi facoltà con particolare riguardo a quelle di settore come nel caso dello IUAV

3. ELENCO ALUNNI

Per l'elenco degli alunni della classe si rimanda al documento completo depositato agli atti.

4. VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO.

<u>disciplina</u>	<u>3^ CLASSE</u>	<u>4^ CLASSE</u>	<u>5^ CLASSE</u>
Lingua e Letteratura	Antolini Elisa	Righi Federico	Righi Federico <i>Da febbraio 2022:</i> Troiano Fabiola
Storia	Antolini Elisa	Righi Federico	Righi Federico <i>Da febbraio 2022:</i>

			Troiano Fabiola
Matematica	Baffa Nicodemo	Baffa Nicodemo	Baffa Nicodemo
Lingua Inglese	Bellamoli Alberto	Bellamoli Alberto	Bellamoli Alberto <i>Da febbraio 2022:</i> Soffiati Alessia
Tecniche di distribuzione e Marketing		Arcudi Filippa Caterina	Arcudi Filippa Caterina
Educazione Motoria	Maschio Donatella	Maschio Donatella	Pace Giuseppe
Religione Cattolica	D'Urso Anna	D'Urso Anna	D'Urso Anna
Progettazione tessile abbigliamento moda e costume	Joseph Zicchinella Romio Marina (compr.)	Joseph Zicchinella Romio Marina (compr.)	Joseph Zicchinella Romio Marina (compr.)
Tecnologie applicate ai processi produttivi	Ruggeri Sabrina Biamonte Concetta (compr.)	Piubello Valentina Evelina Giusti (compr.)	Piubello Valentina Romano Emilia (compr.)
Laboratori di scienze e tecnologie tessili dell'abbigliamento e della moda	Sgambato Melina	Evelina Giusti	Romio Marina
Sostegno	Elia Locatelli	Antonella Lomastro	Vinci Marica

5. Attività extra-scolastiche: uscite, viaggi, visite, incontri, partecipazioni a progetti

classe terza a.s. 2019-20:

- 31/10/2019 Uscita Boscopark, Parco avventura a Boscohiesanuova, dove gli studenti hanno potuto indossare l'imbragatura e percorrere diversi passaggi tra gli alberi

- Dicembre 2019: inizio Progetto FabLab PCTO interrotto a marzo per la pandemia Covid
- Uscita didattica a Roma dal 18/02/2020 al 21/02/2020, dove la classe si è distinta per il comportamento e l'interesse alle attività proposte

classe quarta a.s. 2020-21

- 17/12/2020 incontro online su Dante, con Alessandro Barbero
- Vedi inoltre le attività PCTO e di Educazione Civica elencate successivamente

classe quinta a.s. 2021-22

- 23/04/22 uscita didattica presso il “Palazzo della Gran Guardia” per una conferenza su “L’Ulisse di Omero e l’Ulisse di Joyce” e poi visita a Palazzo Maffei
- 04/05 Uscita didattica da Armani Silos a Milano
- Vedi inoltre le attività PCTO e di Educazione Civica elencate successivamente

6. CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO

I consigli di classe hanno inserito nella programmazione di classe gli obiettivi formativi e didattici trasversali (validi cioè per ogni ambito disciplinare) nonché i rispettivi impegni di docenti e di studenti al fine di garantire un corretto rapporto educativo. Nell'ambito delle riunioni per materia sono stati fissati gli obiettivi specifici di natura disciplinare e quindi nei consigli di classe essi sono stati proposti da ogni docente, verificando se vi fossero "territori" comuni su cui attuare attività interdisciplinari. Questo aspetto è stato curato per ciò che riguarda le attività extra-curricolari per articolare un calendario equilibrato che comprendesse le iniziative di ogni materia.

OBIETTIVI DEL PERCORSO FORMATIVO

Il Consiglio di Classe ha finalizzato lo sviluppo dei contenuti disciplinari esposti nel presente Documento al raggiungimento di comuni obiettivi sia comportamentali che cognitivi e li ha così esplicitati:

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI:

- 1) porsi in relazione con gli “altri” in modo corretto e rispettoso delle diversità;
- 2) saper lavorare in gruppo individuando il proprio ruolo e cercando di mediare eventuali conflittualità;
- 3) rispettare le regole non solo nella scuola ma anche durante stage, uscite didattiche, viaggi d’istruzione, come segno di maturità e di adattamento a situazioni diverse.

OBIETTIVI COGNITIVI:

- 1) sviluppare le capacità conoscitive di rielaborazione personale e di approfondimento;
- 2) acquisire capacità di “contestualizzare” le cognizioni scolastiche nell’ambito professionale;
- 3) saper utilizzare le conoscenze acquisite ed effettuare collegamenti interdisciplinari.

Le conoscenze, le competenze e le capacità sono precisate nel programma di ogni docente.

RECUPERO:

Nel corso dell'anno scolastico sono stati attivati interventi di recupero curricolare continui per la maggior parte delle discipline allo scopo di offrire agli alunni possibilità sistematiche di recupero. Agli studenti con gravi insufficienze sono stati proposti gli sportelli Help attivati dalla scuola.

7. ATTIVITÀ CURRICULARI ED INTEGRATIVE

Il Consiglio di classe ha proposto molte attività di arricchimento dell'offerta formativa che sono state seguite con interesse e hanno favorito il moltiplicarsi delle esperienze e delle opportunità di crescita personale ed umana di tutti gli studenti. In particolare la classe ha partecipato:

CORSI ED INCONTRI SUI TEMI RELATIVI ALLA TUTELA DELLA SALUTE E SOCIALI

- Un corso di primo soccorso di 12 ore si è svolto durante la classe in quinta

PROGETTI CURRICULARI

- Progetto "Quotidiano in classe"

ATTIVITÀ VARIE

- Viaggio di istruzione a Roma dal 18/02/2020 al 21/02/2020

8. PCTO-PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

Classe terza:

- 30/10/19 Museo Africano di Verona, mostra dell'artista Cyrus Kabiru che utilizza materiale di scarto per costruire occhiali artistici e laboratorio sul gioiello con lo scultore Marco Danielon.
- COSP:
 - Progetto "Tra scuola e lavoro: competenze in azione" coordinato dal Cosp (Comitato provinciale per l'Orientamento Scolastico e Professionale Verona) e finanziato dalla Fondazione CariVerona.
 - Il progetto si è interrotto per la chiusura della scuola il 22 febbraio a causa della Pandemia Covid ed è stato ripreso all'inizio della classe quarta.
 - 11/10/19 Presentazione progetto a cura di Antonietta Maria Donà e incontro sul tema della comunicazione efficace
 - 22/10/19 Curriculum vitae, incontro con Antonietta Maria Donà
 - 29/10/19 Come presentarsi in azienda, incontro con Antonietta Maria Donà
 - 04/11/19 Comunicare in azienda, incontro con Antonietta Maria Donà
 - 08/11/19 Ricerca attiva del lavoro e mdl, incontro con Antonietta Maria Donà
 - 17/01/20 Psicologia della moda, incontro con Marita Graziani
 - 28/01/20 Esplorazione idea imprenditoriale, incontro con Antonietta Maria Donà
 - 28/01/20 Focus group con testimone, incontro con Antonietta Maria Donà e Silvia Righetti
 - 05/02/20 La figura del fashion editor, incontro con Marco Ongaro
 - 14/02/20 Il Fashion Designer, incontro con Barbara Corradini
- 13/1/20 Learning tour aziendale: Museo della sposa, Castiglione delle Stiviere (progetto Cosp)

- Progetto FABLAB PCTO iniziato nel mese di dicembre e interrotto per emergenza Covid
- Corso sulla sicurezza sui luoghi di lavoro
- Corso sul trattamento dei dati riservati

Classe quarta:

- Ripresa Progetto COSP, 30 ore a conclusione del progetto iniziato in terza:
 - 23/10/20 Rielaborazione e Project Work
 - 06/11/20 Bussiness Plan, incontro con Franco Gualtieri
 - 08/11/20 Responsabilità sociale d'impresa, prima parte. Incontro con Marta Avesani
 - 20/11/20 Sviluppo idea imprenditoriale, incontro con Franco Gualtieri
 - 18/11/20 Responsabilità sociale d'impresa, seconda parte. Incontro con Marta Avesani
 - 30/11/20 e 09/12/20 Rielaborazione e Project Work, incontri con Sara Vedovato
 - 18/12/20 Testimonianza d'impresa con QUID, tour virtuale dell'azienda
- 17/11/20 Job Meeting sul tema “Fashion, retail e lifestyle, incontro sulle nuove tecnologie di vendita (esempio dei camerini virtuali e acquisti online)
- Due ragazze hanno partecipato al progetto RYLA organizzato dal Rotary Club.
- Molte ragazze hanno frequentato i corsi TANDEM con l'Università di Verona che rientrano a pieno titolo nel quadro del PCTO.
- sono stati svolti inoltre il seguente incontri:
 - Job Meeting sul tema “Curriculum vitae, lettera di presentazione e colloquio di lavoro”
 - seminario online intitolato “A scuola di lavoro con UMANA: digital edition”

Classe quinta:

- Molte studentesse hanno seguito in autonomia alcuni incontri di JOB Orienta
- 06/12/21 incontro online dal titolo: “Settore moda: una tecnologia verso tessuti senza Pfas – Dall'acqua al territorio, dal cibo all'aria: il ruolo dei giovani nella lotta contro i Pfas”, incontro online con Donata Albiero, coordinatrice gruppo educativo Zero Pfas, i medici ISDE Claudio Lupo e Giovanni Fazio e Francesco Basso esperto del territorio.
- 17/12/21 incontro online con il Maestro Couturier Tommaso Tedesco che ha parlato del mondo sartoriale e artigianale e nello specifico di cos'è e come nasce un capo di abbigliamento esclusivo di Alta Sartoria.
- 09/02/22 e 23/02/22 “Progetto di sensibilizzazione all'acquisto etico, Fast Fashion e second hand”, incontro in presenza con le Dott.sse Tamara Jovanovic e Valentina Marseglia della Comunità Emmaus
- 04/04/22 incontro online con Giulia Ceriani, titolare dell'azienda e dei negozi di abbigliamento Amelia
- 13/04/22 incontro online con la Dott.ssa Miriam Cofente, responsabile didattica di AMIA, che ha parlato dell'impatto ambientale dei jeans.
- 04/05/22 uscita didattica da Armani/Silos a Milano
- PCTO dal 10 al 29 gennaio 2022 svolti in presenza in strutture del settore moda: sartorie, aziende, negozi di abbigliamento e di accessori, ricamifici, negozi di grafica, agenzie di marketing.
Purtroppo il periodo ha coinciso con la ripresa dei contagi, sono stati predisposti per alcuni studenti dei project-work da svolgere a casa in tempi diversi.

N.B. Si rimanda ai fascicoli PCTO per il dettaglio relativo al singolo studente.

9. “EDUCAZIONE CIVICA”, “CITTADINANZA E COSTITUZIONE” (fino a.s. 20-21), PARTECIPAZIONE STUDENTESCA

Il documento illustra inoltre le attività, i percorsi e i progetti svolti nell'ambito di “Educazione civica” e “Cittadinanza e Costituzione”, realizzati in coerenza con gli obiettivi del PTOF.

NB Quanto fatto nell'ambito di Educazione civica è anche inserito nel programma svolto di ogni disciplina coinvolta (solo quanto svolto all'interno delle ore di tale disciplina).

Classe Quarta

La classe ha preso parte alle seguenti iniziative promosse dalla RETE Scuola&Territorio “Educare insieme”, legate al percorso di Educazione Civica:

- 25/11/20 *L'amore che non è*, incontro online con Giampaolo Trevisi nella Giornata contro la violenza sulle donne
- 27/01/21 *Giornata della Memoria*, incontro online con Andrea Franzoso
- 08/02/21 *Anche per giocare servono le regole: come diventare cittadini*, incontro con Gherardo Colombo e Pif
- 09/2/2021: Conferenza sul “*Safer Internet Day*”
- 12/03/2021: Conferenza “*100 passi verso il 21 marzo 2021*” di don Ciotti sulla lotta alla criminalità organizzata
- 09/04/2021: Conferenza “*Liberi di scegliere, la famiglia: ali e radici*”
- 14/05/2021: Incontro con la scrittrice, poetessa e intellettuale Dacia Maraini

All'interno delle varie discipline sono state affrontate le seguenti tematiche:

- L'emergenza sanitaria e la letteratura: E. A. Poe, “*La maschera della morte rossa*”.
- La violenza contro le donne: letture sul 25 novembre e il suo significato.
- L'economia circolare: testimonianza d'impresa di QUID e rielaborazione.
- *American Culture*: le elezioni americane (sistema elettorale a confronto con l'Italia, gli avversari e il loro programma, i risultati, le polemiche, l'assalto a Capitol Hill, l'insediamento di Biden).
- M. Gramellini, *C'era una volta adesso*: lettura integrale del romanzo e analisi alla luce dell'emergenza sanitaria attuale.
- Il manifesto della comunicazione non ostile su ParoleOStili e il rispetto nella comunicazione: Iliade I, il litigio tra Achille e Agamennone.

Classe Quinta

- 28/10/21 Conferenza "Giornalismo e democrazia" con Milena Gabanelli.
- 02/11/21 Incontro online con la dott.ssa Siani sul tema "violenza di genere".
- 03/02/22 Incontro su Primo Levi.
- 06/12/21 Incontro online dal titolo: “Settore moda: una tecnologia verso tessuti senza Pfas – Dall’acqua al territorio, dal cibo all’aria: il ruolo dei giovani nella lotta contro i Pfas”, incontro online con Donata Albiero, coordinatrice gruppo educativo Zero Pfas, i medici ISDE Claudio Lupo e Giovanni Fazio e Francesco Basso esperto del territorio.
- 09/02/22 e 23/02/22 “Progetto di sensibilizzazione all’acquisto etico, Fast Fashion e second hand”, incontro in presenza con le Dott.sse Tamara Jovanovic e Valentina Marseglia della Comunità Emmaus
- 13/04/22 incontro online con la Dott.ssa Miriam Cofente, responsabile didattica di AMIA, che ha parlato dell’impatto ambientale dei jeans.

- 31/03/21 Assemblea di Istituto sul Bullismo

All'interno delle varie discipline sono state affrontate le seguenti tematiche:

- L'ecosostenibilità e la moda, approfondimento sulle fibre innovative
- Ecosostenibilità: dalla fibra alla moda
- L'economia circolare nel settore Moda
- Il riciclo e la moda
- Ecosostenibilità: Approfondimento sul disastro ambientale del lago d'Aral
- Progetto riciclo: ideazione di un accessorio moda da realizzare con capi dismessi
- Fiore di roccia: test sulla lettura del romanzo e discussione
- "Basta scuse": analisi e interpretazione articolo sul cambiamento climatico
- Visione film "la partita perfetta" temi trattati ; razzismo, bullismo, religione, passione e amore per lo sport, determinazione, fair play, rispetto
- Somministrazione sondaggio Pfas: "Cosa ne sai della problematica Pfas?"
- MOOD ispirato all'incontro Pfas
- Le elezioni presidenziali: il ruolo del presidente, la procedura e l'esito delle elezioni.
- Visione conferenza registrata "La sfida di Putin all'Europa, La guerra in Ukraina, alle origini del conflitto" del giorno 8/3/22, relatore Prof. Verzè
- Visione film INFERNET e discussione
- Educazione alimentare
- Visione video "Behind the Label" (impatto ambientale della coltivazione del cotone)
- Nel corso del progetto americano, la Prof.ssa Ginevra Zanoni, docente di potenziamento d'inglese ha svolto 7 ore di educazione civica inerente all'argomento Green Nyc sviluppando i parchi e le zone verdi nei five boroughs di Nyc

Sei studentesse partecipano alla vita comunitaria dell'Istituto nel progetto *Scuola Competente*.

9. SIMULAZIONI D'ESAME

Al fine di mettere gli studenti nelle condizioni di affrontare in modo adeguato le due prove scritte dell'esame, nel corso dell'ultimo anno il Consiglio di Classe si è riunito al fine di coordinare il proprio lavoro ed ha programmato le simulazioni di prima e di seconda prova.

Nel pentamestre sono state somministrate le prove con i testi e griglie di valutazione di seguito allegati.

10. METODI DEL PERCORSO FORMATIVO

MEZZI DIDATTICI UTILIZZATI

I docenti oltre al libro di testo si sono avvalsi di strumenti didattici integrativi, quali: altre pubblicazioni, riviste e quotidiani, fotocopie, videocassette, audiocassette e strumenti didattici multimediali. Si allegano al presente documento le griglie di valutazione adottate dai docenti del consiglio di classe e proposte alla commissione d'esame per la valutazione:

- I prova
- II prova
- Colloquio

LE PROVE SCRITTE

Al fine di mettere gli studenti nelle condizioni di affrontare in modo adeguato sono state organizzate nel corso dell'ultimo anno:

07/12/21 prima simulazione della prima prova

11/04/22 seconda simulazione della prima prova

04/05/22 maggio simulazione seconda prova

(vedi testi e griglie di valutazione allegate).

IL COLLOQUIO

Per il 25 maggio è stata fissata dal c.d.c. la simulazione dell'orale.

CRITERI COMUNI PER LA CORRISPONDENZA TRA GIUDIZI E VOTI

Si riportano di seguito i criteri che comunemente sono stati adottati nel corso del triennio per la valutazione degli allievi, di norma espressa in decimali.

ECCELLENTE : Il giudizio di eccellenza, non frequente nelle normali valutazioni delle verifiche in corso d'anno, tuttavia è utilizzato nei giudizi di maturità là dove il consiglio di classe voglia indicare un ottimo curriculum scolastico sotto ogni punto di vista (impegno, interesse, partecipazione, profitto...), tale per cui il candidato abbia delle ragionevoli possibilità di concorrere al massimo della valutazione. [voto decimale 10]

OTTIMO: Lavoro completo, personale, senza errori. Conoscenza approfondita e rielaborata in modo originale. [voto decimale 9]

BUONO: Lavoro completo, senza errori. Conoscenza approfondita e ampliata. [voto decimale 8]

QUASI BUONO: Lavoro completo e corretto. Conoscenza approfondita. [voto decimale 7.5]

DISCRETO: Lavoro completo. Conoscenza approfondita con qualche errore non determinante. [voto decimale 7]

AMPIAMENTE SUFFICIENTE: Lavoro quasi completo. Conoscenza abbastanza approfondita con qualche errore non determinante. [voto decimale 6.5]

SUFFICIENTE: Lavoro e conoscenza denotano l'acquisizione dei contenuti minimi con degli errori non determinanti. [voto decimale 6]

INCERTO: Lavoro e conoscenza denotano l'acquisizione di contenuti minimi con errori che non compromettono il contenuto. [voto decimale 5.5]

INSUFFICIENTE: Lavoro superficiale, con presenza di errori non determinanti, conoscenza frammentaria. Lo studio è organizzato in modo limitato. [voto decimale 5]

GRAVEMENTE INSUFFICIENTE: Lavoro lacunoso, conoscenza molto scarsa. Lo studio non è organizzato. L'alunno non sa orientarsi anche se aiutato. [voto decimale 4 / 4.5]

NEGATIVO: Lavoro non svolto. Nessuna conoscenza. Anche se sollecitato, l'alunno non è in grado di rispondere. [voto decimale 3]

11. STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

- compiti in classe
- interrogazioni
- prove strutturate e semi - strutturate
- questionari

- esercitazioni in piccoli gruppi
- relazioni e ricerche personali
- prove pratiche

Le verifiche formative per il controllo in itinere del processo di apprendimento sono state effettuate attraverso dibattiti, conversazioni ed esercitazioni.

Le verifiche sommative per il controllo del profitto ai fini della valutazione sono state proposte al termine delle varie unità didattiche, o di parti significative delle stesse, e sono sempre state precedute dalle verifiche formative. Tutti i docenti hanno effettuato almeno due verifiche per l'orale per ogni periodo di valutazione, mentre le prove scritte o pratiche sono state due o tre a seconda del numero di ore a disposizione per ciascuna materia.

12. PROPOSTA PER L'ATTRIBUZIONE DELLA LODE (Vedi OM 65 14 marzo 2022)

La commissione può attribuire la lode a:

- Chi non ha avuto il bonus e ha ottenuto 100 punti;
- Chi è stato valutato con 25 al colloquio;
- Chi ha ottenuto il massimo del credito (50 punti) all'unanimità.

13. PROPOSTA PER L'ATTRIBUZIONE DEL BONUS (Vedi OM 65 14 marzo 2022)

La commissione può integrare di 5 punti il credito finale se in presenza di

- Credito scolastico di almeno 40 punti;
- Risultato nelle tre prove di almeno 40 punti.

14. PCTO-PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

Il progetto PCTO dà la possibilità di introdurre una metodologia didattica che ha lo scopo di ampliare il processo di insegnamento-apprendimento, in quanto gli attori del progetto sono, oltre agli alunni e agli insegnanti, anche le aziende, che incontreranno e ospiteranno li studenti nel percorso progettuale. In tale percorso la progettazione, l'attuazione, la verifica e la valutazione sono sotto la responsabilità dell'Istituzione scolastica che stipulerà con le aziende delle convenzioni apposite.

Il progetto, sia nella fase preparatoria che esecutiva, vede coinvolti gli studenti, gli insegnanti, i tutor interni ed esterni, che condividono le esperienze allo scopo di formare l'allievo ma anche di far crescere e migliorare l'Istituzione scolastica nonché l'Azienda.

Il PCTO si compone di momenti d'aula e un periodo in azienda. Nelle fasi d'aula che cominciano già a partire dalla classe II, gli studenti approfondiscono i temi della privacy, della sicurezza nei luoghi di lavoro, delle attività di primo soccorso, della stesura del curriculum vitae e della presentazione di sé; incontrano testimoni d'impresa e visitano aziende del settore di riferimento.

L'attività è rivolta anche agli studenti disabili attraverso apposite convenzioni che consentono l'inserimento in strutture protette individuate in accordo con la famiglia, l'attività di alternanza è costantemente monitorata dal docente di sostegno.

15. OSSERVAZIONI FINALI

Durante il periodo della DAD e DDI (a cui siamo stati costretti a causa della pandemia) sia nella classe terza che in quarta non ci sono state problematiche specifiche, le allieve hanno risposto sempre positivamente.

16. ELENCO DOCENTI

DISCIPLINA	FIRMA
<i>Lingua e Letteratura</i>	
<i>Storia</i>	
<i>Matematica</i>	
<i>Lingua inglese</i>	
<i>Scienze Motorie</i>	
<i>Tecniche di distribuzione e Marketing</i>	
<i>Religione Cattolica</i>	
<i>Progettazione tessile abbigliamento moda e costume</i>	
<i>Compresenza con Progettazione tessile abbigliamento moda e costume</i>	
<i>Tecnologie applicate ai processi produttivi</i>	
<i>Compresenza Tecnologie applicate ai processi produttivi</i>	
<i>Laboratori di scienze e tecnologie tessili, dell'abbigliamento e della moda</i>	
<i>Sostegno</i>	
<i>Potenziamento Inglese</i>	

A SEGUIRE

- **I PROGRAMMI REALMENTE SVOLTI PER OGNI DISCIPLINA.**
- **COPIA DELLE SIMULAZIONI CON LE RELATIVE GRIGLIE DI VALUTAZIONE**

ALLEGATO 1

PROGRAMMI DEI DOCENTI

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO DI ITALIANO

CLASSE 5M A. S. 2021-2022

libro di testo “M. Sambugar, G. Sala *Letteratura viva 3 Dal positivismo alla letteratura contemporanea* Nuova Italia, Firenze, 2016”.

Modulo didattico	Competenze e Abilità	Contenuti
<p align="center">CON IL PROFESSOR RIGHI: LETTERATURA EUROPEA DI FINE OTTOCENTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Interpretare testi della tradizione letteraria, individuando la struttura tematica e le caratteristiche del genere. - Operare collegamenti e confronti tematici tra testi di autori diversi. - Argomentare un’interpretazione e un commento di testi letterari, esplicitando in forma chiara e appropriata tesi e argomenti a supporto, utilizzando in modo ragionato i dati ricavati dall’analisi del testo. 	<p>Quadro generale sulle tendenze della letteratura del secondo Ottocento in Europa e Italia.</p> <p>Il Naturalismo francese ed Émile Zola Vita e opere di É. Zola <i>L’Assommoir</i>: trama, caratteristiche, temi. Lettura e analisi di “Gervasia all’Assommoir” (cap. X).</p> <p>C. Baudelaire: il precursore del Simbolismo Vita e opere di C. Baudelaire. <i>I fiori del male</i>: caratteristiche principali, temi e peculiarità dell’opera. Lettura e analisi di “L’albatro”.</p> <p>Oscar Wilde e l’Estetismo Vita e opere di O. Wilde. <i>Il ritratto di Dorian Gray</i>: trama, caratteristiche fondamentali, temi. Lettura e analisi di “il vero volto di Dorian”.</p>
<p align="center">LETTERATURA ITALIANA DI FINE OTTOCENTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare i testi di studio come occasioni adatte a riflettere ulteriormente sulla ricchezza e la flessibilità della lingua italiana. - Operare una lettura degli elementi essenziali dell’opera d’arte, come primo approccio interpretativo al suo significato. 	<p>Il verismo e Giovanni Verga La vita, le opere, la poetica. L’adesione al Verismo ✓ <i>I Malavoglia</i>: trama, caratteristiche, temi, lingua dell’opera. Scelta antologica: “La famiglia Malavoglia” (cap. 1); ✓ <i>Mastro don Gesualdo</i>: trama, caratteristiche, temi. “La morte di Gesualdo”.</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - Esporre dati, eventi, trame, dando al proprio discorso un ordine e uno scopo, selezionando le informazioni significative, servendosene in modo critico, utilizzando un registro adeguato all'argomento e alla situazione. 	<p style="text-align: center;">G. Pascoli</p> <p>La vita, le opere e la poetica.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Da <i>Myricae</i>: “X agosto”, “L’assiuolo”, “Temporale”, “Novembre”, “Mare”, “Il lampo”. ✓ Da <i>Canti di Castelvecchio</i>: “Il gelsomino notturno”. <p style="text-align: center;">G. D’Annunzio</p> <p>La vita, le opere e la poetica.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>Il piacere</i>: trama, caratteristiche e tematiche dell’opera. Lettura e analisi di “Il ritratto di un esteta” (libro I, cap. 2); “Il verso è tutto” (libro II, cap. 2). ✓ <i>Alcyone</i>: caratteristiche e tematiche dell’opera. Lettura e analisi di “La pioggia nel pineto” e “La sera fiesolana”.
IL ROMANZO DEL PRIMO NOVECENTO IN EUROPA	<ul style="list-style-type: none"> - Esporre dati, eventi, trame, dando al proprio discorso un ordine e uno scopo, selezionando le informazioni significative, servendosene in modo critico, utilizzando un registro adeguato all'argomento e alla situazione. - Interpretare testi della tradizione letteraria, individuando la struttura tematica e le caratteristiche del genere. - Operare collegamenti e confronti tematici tra testi di autori diversi. 	<p style="text-align: center;">F. Kafka</p> <p>La vita e le opere</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>La metamorfosi</i>: trama, temi e caratteristiche dell’opera. Lettura e analisi di “Il risveglio di Gregor” (parte I). <p style="text-align: center;">J. Joyce</p> <p>La vita e le opere</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>Ulisse</i>: trama, temi e caratteristiche stilistiche e linguistiche dell’opera. Lettura e analisi di “L’insonnia di Molly” (Nóstos).
CON LA PROFESSORESSA	<ul style="list-style-type: none"> - Strumenti per l’analisi e l’interpretazione di testi 	<p style="text-align: center;">E. Svevo</p> <p>La vita, la formazione e le</p>

<p>TROIANO: IL ROMANZO DEL PRIMO NOVECENTO IN ITALIA</p>	<p>letterari, anche per l'approfondimento di tematiche coerenti con l'indirizzo di studio.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Struttura essenziale del testo valutativo-interpretativo. - Tecniche compositive per la tipologia A della prima prova dell'esame di stato. - I caratteri fondamentali delle più significative espressioni artistiche in Italia ed Europa nel primo Novecento. - Utilizzare i testi di studio come occasioni adatte a riflettere ulteriormente sulla ricchezza e la flessibilità della lingua italiana. - Riconoscere e identificare le linee di sviluppo della cultura artistica in Italia e in Europa nel primo Novecento. 	<p>idee.</p> <p>I tre romanzi: <i>Una vita</i>, <i>Senilità</i>, <i>La coscienza di Zeno</i> (trama, caratteristiche, temi)</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>La coscienza di Zeno</i>: "Prologo e prefazione" "L'ultima sigaretta"; <p>L. Pirandello</p> <p>La vita, le opere e la poetica</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>Il fu Mattia Pascal</i> (trama, caratteristiche, temi); lettura e analisi di "Premessa" e "La lanternino sofia e lo squarcio nel cielo" ✓ <i>Uno, nessuno e centomila</i> (trama, caratteristiche, temi); ✓ <i>Sei personaggi in cerca d'autore</i> (trama, caratteristiche, temi)
<p>LA POESIA ITALIANA DEL PRIMO NOVECENTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Esporre dati, eventi, trame, dando al proprio discorso un ordine e uno scopo, selezionando le informazioni significative, servendosene in modo critico, utilizzando un registro adeguato all'argomento e alla situazione. - Interpretare testi della tradizione letteraria, di vario tipo e forma, individuando la struttura tematica e le caratteristiche del genere. - Operare collegamenti e confronti tematici tra testi di epoche e di autori diversi. 	<p>Le avanguardie di inizio Novecento</p> <p>Il Futurismo: programma e temi fondamentali del "Manifesto del Futurismo"</p> <p>G. Ungaretti e la letteratura di guerra.</p> <p>La vita, le opere e la poetica.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Da <i>L'allegria</i>: "Fratelli"; "San Martino del Carso"; "Veglia"; "Soldati"; "Mattina"; <p>E. Montale</p> <p>La vita, le opere e la poetica.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Da <i>Ossi di seppia</i>: "I limoni"; "Non chiederci la parola"; "Meriggiare pallido e assorto"; "Spesso

	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere e identificare le linee di sviluppo della cultura artistica in Italia e in Europa nel primo Novecento. 	<p>il male di vivere ho incontrato”;</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Da <i>Le Occasioni</i>: “Non recidere, forbice, quel volto”; ✓ Da <i>La bufera e altro</i>: temi, lingua e caratteristiche dell’opera. ✓ Da <i>Satura</i>: “Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale”.
<p>EDUCAZIONE LINGUISTICA: COMPRESIONE DEL TESTO, PRODUZIONE ORALE E SCRITTA</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Cogliere in una conversazione o in una discussione i diversi punti di vista e le diverse argomentazioni per poter intervenire con pertinenza e coerenza. - Argomentare una propria idea e la propria tesi su una tematica specifica, con dati pertinenti e motivazioni valide, usando un lessico appropriato all’argomento e alla situazione. - Analizzare e comprendere testi di diversa tipologia e forma, contestualizzandoli nei periodi culturali. 	<p>Dibattiti su tematiche di attualità.</p> <p>Lettura: testi e documenti di diversa tipologia e forma, letterari e non letterari, su tematiche di attualità, anche relative all’ambito professionale.</p> <p>Scrittura: testi di diversa tipologia e forma, anche per l’approfondimento di tematiche coerenti con l’indirizzo di studio, in linea con le tipologie dell’Esame di Stato.</p>

Prof.ssa Troiano Fabiola Pia

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO DI STORIA
CLASSE 5M A. S. 2021-2022

Libro di testo "Paolo di Sacco *Memoria e futuro 3 – Dal novecento al mondo attuale*, ed. SEI, Torino, 2018

Modulo didattico	Competenze e Abilità	Contenuti
CON IL PROFESSOR RIGHI: L'EUROPA E IL MONDO NEL PRIMO NOVECENTO	<ul style="list-style-type: none"> - Evoluzione dei sistemi politico istituzionali ed economico produttivi, con riferimenti agli aspetti demografici, sociali e culturali - Il territorio come fonte storica: tessuto sociale e produttivo; patrimonio ambientale, culturale e artistico. - Principali persistenze e processi di trasformazione tra il secolo XIX e il secolo XXI in Italia, in Europa e nel mondo. <ul style="list-style-type: none"> - Innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto sui settori produttivi, sui servizi e sulle condizioni economiche - Lessico specifico della disciplina. 	<p>L'Europa tra Ottocento e Novecento: la <i>belle époque</i>.</p> <p>L'Italia di Giolitti.</p> <p>La prima guerra mondiale La rivoluzione russa e l'affermazione del comunismo.</p>
TOTALITARISMI E DEMOCRAZIE: DAGLI ANNI VENTI ALLA SECONDA GUERRA MONDIALE	<ul style="list-style-type: none"> - Evoluzione dei sistemi politico istituzionali ed economico produttivi, con riferimenti agli aspetti demografici, sociali e culturali. - Principali persistenze e processi di trasformazione tra il secolo XIX e il secolo XXI in Italia, in Europa e nel Mondo. - Innovazioni 	<p>Il regime di Stalin in Unione Sovietica.</p> <p>Il fascismo in Italia.</p> <p>La crisi del 1929.</p> <p>Il nazismo in Germania.</p> <p>La crisi delle democrazie e delle relazioni internazionali.</p>

	scientifiche e tecnologiche e relativo impatto sui settori produttivi sui servizi e sulle condizioni economiche.	La seconda guerra mondiale.
<p>Potenziamento di Lingua Inglese con la Prof.ssa Ginevra Zanoni: nella sezione di cultura americana nei mesi di novembre e dicembre si sono svolti degli incontri in classe - 3/4 - per completare eventi storici americani nel periodo degli anni 30-40, tra gli altri la costruzione del Golden Gate Bridge a San Francisco - la docente ha condiviso alla classe alcuni documenti reali - foto - scattate personalmente sul GGB e zone limitrofe. Inerente al film visto in classe "The great Gatsby" sono state visionate alcune foto sempre della docente di potenziamento riguardanti la zona denominata oggi LIC - che comprendeva storicamente tra le altre anche West Egg e East Egg di cui il romanzo e il film fanno riferimento; anche in questo caso sono state condivise immagini di Long Island, West and East Hamptons e Montauk - census-designed place il cui nome è di origine algonchina, il primo faro che si poteva avvistare a nord est di LI per i naviganti europei che arrivarono in America. La classe ha partecipato con grande entusiasmo soprattutto in riferimento al fatto che i documenti reali aiutano sia visivamente che emotivamente gli studenti a comprendere meglio dei dettagli che spesso sul testo non ci sono e che invece la realtà ci dona.</p>		
CON LA PROFESSORESSA TROIANO: LA GUERRA FREDDA: IL MONDO DIVISO IN DUE BLOCCHI	<ul style="list-style-type: none"> - Evoluzione dei sistemi politico istituzionali ed economico produttivi, con riferimenti agli aspetti demografici, sociali e culturali - Principali persistenze e processi di trasformazione tra il secolo XIX e il secolo XXI in Europa e nel Mondo. - Innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto sui settori produttivi sui servizi e sulle condizioni economiche. - Lessico specifico della disciplina. 	<p>La guerra fredda: principali eventi e personaggi di interesse.</p> <p>Gli anni Sessanta e Settanta: l'epoca della distensione.</p> <p>Gli anni Ottanta, l'implosione dell'URSS e la fine della guerra fredda.</p>
L'ITALIA REPUBBLICANA	<ul style="list-style-type: none"> - Evoluzione dei sistemi politico istituzionali ed economico produttivi, con riferimenti agli aspetti demografici, sociali e culturali - Principali persistenze e processi di trasformazione tra il secolo XIX e il secolo XXI 	<p>La nascita della Repubblica italiana e la nuova Costituzione repubblicana.</p> <p>La fase del centrismo.</p> <p>Gli "anni di piombo".</p>

	<p>con particolare riferimento all'Italia.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto sui settori produttivi sui servizi e sulle condizioni economiche. - Lessico specifico della disciplina. 	<p>La fine della “prima repubblica”: le stragi di mafia e Tangentopoli.</p>
<p>STORIA CONTEMPORANEA: L'UNIONE EUROPEA E LA GLOBALIZZAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Principali persistenze e processi di trasformazione tra il secolo XX e il secolo XXI in Italia, in Europa e nel Mondo. <ul style="list-style-type: none"> - Innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto sui settori produttivi sui servizi e sulle condizioni economiche. - I contesti sociali e lavorativi delle realtà dei paesi europei ed internazionali. - Il territorio come fonte storica: tessuto sociale e produttivo, in relazione ai fabbisogni formativi e professionali; patrimonio ambientale e urbanistico. - Lessico specifico della disciplina. - Strumenti e metodi della ricerca storica. 	<p>L'Europa e le principali nazioni negli anni Duemila: le sfide irrisolte del presente.</p> <p>Le principali organizzazioni internazionali: ONU e associazioni che agiscono nel suo ambito, NATO, UE.</p>

Prof.ssa Troiano Fabiola Pia

INGLESE

Prof.ssa Alessia Soffiati

Anno scolastico: 2021-2022

Classe: 5M

Ore settimanali: 3

Testo in adozione:

Global Eyes Today di L. Ferruta, M. Rooney, Ed. Mondadori for English

In Style di P. Ghirardelli, E. Wiley Harrison, Ed. Hoepli

PARTE LINGUISTICA

INVALSI: Listening Comprehension, Reading Comprehension, di livello B1 e B2, da Smart Grammar Invalsi training, di N. Iandelli, A. Smith, V. M. Chen, ed. Eli; pagina ufficiale INVALSI https://invalsi-areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=esempi_prove_grado_13; simulazioni INVALSI Zanichelli al sito <https://online.scuola.zanichelli.it/invalsi/quinta-superiore/quintasuperiore-inglese/>

CIVILTÀ

Testo in adozione: **Global Eyes Today** di L.Ferruta, M. Rooney, ed. Mondadori for English

- Section 6 - The British Isles [geography]
 - o Unit 18 - The geography of Britain pp. 62-63
 - o Unit 19 - The countries of Britain pp. 64-65-66-67
 - o Unit 20 – People in Britain p. 68-69
 - o Unit 21 - Ireland p. 70-71-72-73

Oscar Wilde: *The Picture of Dorian Gray*,
Francis Scott Fitzgerald: *The Great Gatsby*,
George Orwell ; *Nineteen-Eighty-Four*

PARTE SPECIFICA (MICROLINGUA)

HISTORY OF FASHION

- Fashion in the 1910s
dispensa dell'insegnante (QA on the historical background and the dominant fashion ideas)
Ultimate Fashion History 1910s
<https://www.youtube.com/watch?v=fyPvPK4236E>
- Fashion in the 1920s
dispensa dell'insegnante (QA on the historical background and the dominant fashion ideas)
Ultimate Fashion History 1920s
<https://www.youtube.com/watch?v=-pCECNvUs2Q&t=1519s>
- Fashion in the 1930s
dispensa dell'insegnante (QA on the historical background and the dominant fashion ideas)
Ultimate Fashion History 1930s
<https://www.youtube.com/watch?v=TCVGN-Ndjg0>
- Fashion in the 1940s
dispensa dell'insegnante (QA on main differences between 30s and 40s fashion)
SPEAKING OF FASHION: THE 1930S VS. THE 1940S
<https://www.youtube.com/watch?v=O2bcB8QCHXI>
- Fashion in the 1950s
dispensa dell'insegnante (QA on the historical background and the dominant fashion ideas)

Ultimate Fashion History 1950s

https://www.youtube.com/watch?v=q_IJ_Uu6I_0

The 1950s Teenagers as a Market Force, pp. 205-206

• Fashion in the 1960s

dispensa dell'insegnante (QA on the historical background and the dominant fashion ideas)

SPEAKING of FASHION: Early '60s' vs. Mid '60s vs. Late '60s

<https://www.youtube.com/watch?v=N-cfQYa3kY0>

The Fabulous 1960s, pp. 207-209

• Fashion in the 1970s

SPEAKING of FASHION: Trends of the Seventies <https://www.youtube.com/watch?v=N-cfQYa3kY0>

The Fabulous 1960s, pp. 207-209 • Fashion in the 1970s SPEAKING of FASHION:

Trends of the Seventies

<https://www.youtube.com/watch?v=Nlp4z28jEms> 1970s Trends: Disco Fashion versus Punk

Fashion, pp. 210-211

Cittadinanza e Costituzione

Materiali forniti dalla docente Ginevra Zanoni.

Gli argomenti affrontati per la sezione Cittadinanza e Costituzione sono stati: l'eco sostenibilità newyorkese.

La situazione problema: può una metropoli come Nyc avere del verde? come si vive in mezzo ai grattacieli ma attorniato da parchi?

E' stato svolto il progetto americano iniziato dalla classe terza. Sono state svolte 7 ore di educazione civica inerente all' argomento Green Nyc sviluppando i parchi e le zone verdi nei five boroughs di Nyc

La classe organizzata in cinque gruppi come i cinque boroughs ha approfondito un parco diverso. Pertanto ogni studente ha potuto studiare una zona green diversa mettendosi a confronto come oral test finale.

La classe è rimasta stupita di conoscere quanto sostenibile sia Nyc e quanto una città tale non abbia smog dettato dal fatto che sia una metropoli sull'oceano e che l'85% della popolazione non usi l'auto ma solo i mezzi pubblici."

La docente:

Prof. Alessia Soffiati

Anno scolastico: 2021-2022

Classe: 5M

Ore settimanali: 3

Testo in adozione: Leonardo Sasso: “Nuova Matematica a colori” Edizione Gialla, Secondo biennio Petrini Editore Volume IV e Volume V (Edizione Gialla Quinto anno)

PROGRAMMA SVOLTO

1) Ripasso

funzioni: andamento del grafico di una funzione: rilevazione elementi caratteristici (dominio; codominio; massimi e minimi relativi ed assoluti; intervalli di crescita e decrescenza; simmetria; limiti significativi)

funzioni pari; dispari; nè pari nè dispari

limiti per x tendente all'infinito di una funzione razionale intera e fratta

limiti per x tendente a un valore finito di una funzione razionale fratta

dominio e segno di una funzione razionale fratta

asintoti verticali e orizzontali

2) Programma del quinto anno

• Analisi matematica

esercizi sullo studio di funzioni razionali intere e fratte (grafico probabile)

asintoto obliquo

studio di una funzione con asintoto obliquo

derivata: definizione, significato geometrico; funzione derivabile in un punto

regole di derivazione (derivate fondamentali)

teoremi sul calcolo delle derivate: derivata della somma algebrica di due funzioni, derivata del prodotto di due funzioni; derivata del quoziente di due funzioni;

funzioni derivabili crescenti e decrescenti in un intervallo (determinazione degli intervalli di crescita e decrescenza)

punti stazionari; ricerca dei massimi e dei minimi relativi di una funzione

concavità; punti di flesso

costruzione del grafico completo di una funzione razionale intera e fratta

funzione composta e calcolo della derivata

integrali: premessa (problematiche e generalità)

primitiva di una funzione

rappresentazione grafica delle primitive della funzione $y=2x$; primitiva passante per un punto

l'integrale indefinito (simbologia)

integrali immediati ed esercizi di applicazione degli stessi

linearità dell'integrale indefinito; integrale di un polinomio

integrazione per scomposizione

integrali quasi immediati e precisamente i casi $\int f'(x) \cdot [f(x)]^n dx$; $\int (ax + b)^\alpha dx$

significato geometrico dell'integrale definito; calcolo di aree

proprietà e calcolo dell'integrale definito

applicazioni geometriche dell'integrale definito; calcolo delle aree (in particolare: area della regione di piano limitata dal grafico di una funzione e dall'asse x)

N.B. I teoremi riferiti ai contenuti non sono stati dimostrati ma solo enunciati.

Il docente

Prof. Nicodemo Baffa

SCIENZE MOTORIE

Prof. Giuseppe Pace

Anno scolastico: 2021-2022

Classe: 5M

Ore settimanali: 2

Testo in adozione: G.Fiorini, S.Bocchi, S.Coretti,E.Chiesa, **Più Movimento Slim**

Indirizzo: Moda

Programma svolto.

Sviluppo delle capacità condizionali : Forza, resistenza e velocità attraverso delle passeggiate nei percorsi cittadini.

Sviluppo delle capacità coordinative: con esercizi in palestra.

Pallavolo: regole e fondamentali

Film e video: Conoscenza di vari sport attraverso video

Razzismo nello sport, Passione ,determinazione e unione di squadra, Fair Play Bullismo; Temi e argomenti trattati durante la visione del film

“La Partita Perfetta”.

Resistenza allo sforzo , Come si comporta il corpo in altitudine e i tessuti utilizzati in alta quota trattati nella visione del film “L’Ascension”

Primo Soccorso:

La valutazione del rischio rispetto allo scenario di intervento, Valutazione dei parametri vitali, Rianimazione cardiaca, Come utilizzare il defibrillatore, Traumi ossei, Lesioni, Emorragie, Folgorazioni, Intossicazioni.

Salute e Benessere

Dieta e Pubblicità, Alimentazione Pre e Post gara, Dipendenze ,Alcool droghe fumo e i loro effetti.

Educazione Civica

Educazione Alimentare

MODALITA’ DI VALUTAZIONE E VERIFICHE ADOTTATE:

Prove scritte, orali e pratiche.

METODI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI.

- Lezioni frontali, lezioni pratiche, uscite sul territorio
- Lezioni online
- Attrezzature presenti in palestra
- Libro di testo.

Le Scienze Motorie concorrono al raggiungimento delle competenze chiavi necessarie per una piena realizzazione e sviluppo di se attraverso:

- Lo sviluppo di una completa maturazione della coscienza relativa alla propria corporeità
- Il riconoscimento del ruolo dello sport in ambito sociale, sia a livello comunicativo sia a livello personale
- L’acquisizione della cultura della pratica motoria e sportiva come abitudine di vita
- L’acquisizione di abilità trasferibili in ambito professionale e del tempo libero
- L’acquisizione di un corretto stile di vita.

**Il Docente
Giuseppe Pace**

MATERIA: TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING

DOCENTE: Filippa Caterina Arcudi

Quadro orario N. 3 ore settimanali.

Sono stati perseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

COMPETENZE:

- Individuare le tendenze dei mercati locali e inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita aziendale

-Realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato

-Saper riconoscere i fattori del microambiente, saper applicare un modello per descrivere il microambiente di un'impresa e saper individuare i settori principali del macroambiente

-Individuare le tendenze dei mercati locali e coglierne le ripercussioni nel contesto aziendale

- Interagire nell'area marketing per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction

-Utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici per realizzare attività comunicative

-Utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nelle attività dell'area marketing

-Riconoscere e confrontare le possibili strategie con particolare riferimento alle aziende del sistema moda

-Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita aziendale

CAPACITA':

-Saper riconoscere i vari tipi di mercato

-Saper riconoscere le strategie competitive di base vigenti del mercato

-Saper distinguere le attività facenti parte del marketing strategico e operativo

-Saper identificare le caratteristiche di un marchio

- Saper valutare l'importanza della brand equità

-Saper analizzare il portafoglio prodotti di un'impresa

-Interpretare il prezzo come variabile del marketing mix

-Saper spiegare in che modo i fattori culturali, personali, sociali e psicologici influenzano il comportamento d'acquisto

CONOSCENZE:

- Conoscere il concetto di marketing e di mercato
- Conoscere il significato di marketing strategico e operativo
- Conoscere il significato di marketing interno ed esterno
- Conoscere la differenza tra microambiente e macroambiente
- Conoscere le varie tipologie di azienda
- Conoscere i fattori che incidono sul comportamento d'acquisto del consumatore
- Conoscere i vari tipi di comportamento d'acquisto
- Conoscere le fasi del processo d'acquisto
- Conoscere e comprendere il concetto di prodotto
- Conoscere le caratteristiche del prodotto moda, il suo ciclo di vita e le fasi dello sviluppo di una collezione
- Conoscere i concetti di sistema informativo di marketing e di ricerca di marketing, le fasi principali del processo di ricerca e di metodi di ricerca e gli strumenti per la raccolta dei dati
- Conoscere il concetto di prezzo secondo il marketing operativo, i fattori che incidono sulla politica dei prezzi e i principali metodi di determinazione di modifica dei prezzi nel settore tessile-abbigliamento
- Conoscere i principali intermediari, la struttura dei canali distributivi, la strategia distributiva del settore moda e gli elementi del visual merchandising
- Conoscere il concetto di promozione e di mix promozionale, le varie modalità comunicative del mix promozionale, le varie fasi di una campagna pubblicitaria e i tratti distintivi della comunicazione nel settore moda
- Conoscere i concetti di marketing relazionale ed interattivo, il significato di web marketing, le fasi del web marketing strategico e le leve del web marketing operativo
- Conoscere e classificare i vari social media, le caratteristiche dei vari social media e le opportunità di ciascun social media

MATERIALI DIDATTICI:

Tutti gli argomenti trattati sono presenti nel seguente libro di testo: Economia, marketing & distribuzione, moda. Gianluca Buganè e Veronica Fossa. Hoepli.

Modulo 3 Introduzione al marketing

UNITÀ 1 Il marketing:

- 1 Una definizione di marketing
- 2 Il concetto di mercato
- 3 I due “principi guida” del marketing
- 4 Il marketing strategico ed operativo.

UNITÀ 2 L’ambiente di marketing

- 1 L’ambiente di marketing
- 2 Il microambiente
- 3 Il macroambiente

Modulo 4 Il marketing strategico

UNITÀ 1 L’analisi del mercato di consumo

- 1 Il comportamento d’acquisto del consumatore
- 2 Tipi di comportamento d’acquisto
- 3 Le fasi del processo d’acquisto
- 4 Gli elementi che influenzano il processo d’acquisto

UNITÀ 2 Le ricerche di marketing

- 1 IL sistema informativo di marketing
- 2 Le ricerche di marketing
- 3 Le fasi del processo di ricerca di marketing

UNITÀ 3 Segmentazione e posizionamento

- 1 La segmentazione del mercato
- 2 La definizione del mercato obiettivo

3 Strategie di posizionamento

Modulo 5 Il marketing operativo

UNITÀ 1 Il prodotto e la marca

1 Che cos'è un prodotto

2 Il product mix

3 Il prodotto moda

4 Lo sviluppo di nuovi prodotti moda

5 Il ciclo di vita del prodotto

6 La marca

UNITÀ 2 Il prezzo

1 Il prezzo

2 La politica dei prezzi

3 Metodi di determinazione del prezzo

4 Strategie di prezzo

5 La determinazione del prezzo nel settore moda

UNITÀ 3 La distribuzione

1 La distribuzione

2 Il canale diretto e la distribuzione monomarca

3 Il canale indiretto e la distribuzione multimarca

4 Il visual merchandising

UNITÀ 4 La promozione

1 La promozione

2 Il mix promozionale

3 La campagna pubblicitaria

4 La comunicazione nella moda

Modulo 6 Il marketing interattivo

UNITÀ 1 Il marketing online

1 Marketing relazionale, interattivo e web marketing

2 Scelte strategiche e operative delle imprese online

UNITÀ 2 I social media

1 I social media

2 I social network

DOCENTE: Filippa Caterina Arcudi

1) OBIETTIVI FORMATIVI/DIDATTICI

A livello di atteggiamento, gli alunni sono in grado di vivere i seguenti atteggiamenti:

- rispettare, sapendole confrontare con le proprie, le diverse posizioni che i compagni assumono in campo ideologico, religioso ed etico comprendendo le motivazioni e gli interrogativi che portano l'uomo a vivere o a negare l'esperienza di fede;
- elaborare una risposta critica e personale di fronte alle opzioni fondamentali della vita;
- riconoscere l'importanza di divenire Uomini e Donne autentici, con una visione critica ma prospettica e progettuale, capaci di "pensare" e di sentirsi "protagonisti" del loro tempo.

A livello di conoscenza, si sono raggiunti in modo più che soddisfacente i seguenti obiettivi:

- stimolare il confronto e il dibattito in classe circa alcune tematiche sociali, esistenziali e religiose, con particolare riferimento al momento storico e sociale " che stanno vivendo;
- stimolare il confronto e il dibattito in classe sul rapporto tra fede e scienza e sul "primato della coscienza" nel contesto del secolarismo emergente e dell'indifferenza religiosa che caratterizzano il nostro tempo;
- acquisire maggior conoscenza e consapevolezza circa la nascita in età moderna dell'umanesimo ateo e l'affermarsi dell'ateismo scientifico e umanistico;
- consolidare, "arricchendole e completandole", alcune acquisizioni circa le dinamiche dell'amore di coppia nella prospettiva di un amore adulto duraturo e fecondo.

2) METODI E STRUMENTI

Quale modalità di insegnamento e di svolgimento dell'azione didattica e al fine di stimolare la partecipazione costantemente attiva degli alunni ed una significativa capacità di condivisione e di socializzazione tra coetanei, è stato attuato quanto segue:

- motivazione ad un interesse e ad una presenza partecipe della classe tramite negoziazione degli argomenti proposti
- proiezione delle tematiche proposte a partire dal vissuto esperienziale degli alunni e/o dalle loro conoscenze e precomprensioni
- lezione frontale e/o lettura, commento, sintesi di testi interessanti per l'approfondimento
- dialogo assembleare
- visione di brevi video in grado di suscitare interrogativi importanti e approfondimenti significativi

4) VERIFICHE E VALUTAZIONI

La valutazione, altresì come voto di profitto, è stata rilevata nel modo che segue:

- in base all'attenzione e all'interesse dimostrati durante le lezioni
- in base al grado di partecipazione e di intervento critico/costruttivo nel dialogo educativo
- in base all'impegno dimostrato durante la didattica a distanza.

I "voti" o "giudizi" sottendono la seguente valutazione:

INSUFFICIENTE: impegno e partecipazione molto scarsi

SUFFICIENTE: impegno e partecipazione appena accettabili

MOLTO: impegno e partecipazione sono soddisfacenti

MOLTISSIMO: impegno e partecipazione sono costanti e a buoni livelli, spirito critico apprezzabile in relazione alla fase evolutiva dell'età.

PROGRAMMA SVOLTO

Totale ore 30

AMORE/AFFETTIVITA'

- "Analfabeti in amore" (Giulia Paola di Nicola)
- Riflessione sul film "Casomai": convivenza, matrimonio civile e religioso; l'attuale difficile apertura alla "speranza" e all'impegno duraturo nel matrimonio.
- "La teoria dell'attaccamento" (Bowly)
- "Donne che amano troppo" - Robin Norwood (dipendenze affettive)
- L' amore come "arte" (E. Fromm)
- I pregiudizi e i prerequisiti dell' amore e il comandamento evangelico dell'amore
- Le dinamiche dell'amore di coppia nel rapporto stabile
- Amore: di coppia, fatuo, romantico, amicizia (il "triangolo" dell'amore).
- Gli stadi e la gradualità dell'amore (M. Buber)
- "La crisi nella coppia: e se fosse anche una risorsa?" (Delia Piazzese)

ATEISMO, AGNOSTICISMO E INDIFFERENZA RELIGIOSA

- l'ATEISMO sistematico: le origini.
- l'ateismo scientifico e umanistico, il loro affermarsi in Europa a partire dall'Illuminismo
- i maestri del sospetto: Ludwig Feuerbach, Karl Marx, Sigmund Freud e Friedrich Nietzsche.
- Hans Jonas: „Il concetto di Dio dopo Auschwitz
- Zigmunt Baumann e il concetto di „*modernità liquida*“
- indifferenza religiosa e ateismo pratico nell'era del "vuoto" e del "pensiero debole"
- A CHE COSA SERVE CREDERE?
- Le risposte di A. Frossard, B. Pascal e J. Guitton e.....
- la fede come patrimonio esperienziale di "tutti": "perchè credo..."

PER LA RIFLESSIONE:

Nel corso dell'anno sono state inoltre liberamente affrontate tematiche diverse di tipo esistenziale o relazionale o relative al contesto sociale attuale. Tra queste:

- "E' necessario rieducare alla presenza" (A.D'Avenia)
- Youth4climate: La questione ambientale, la sua urgenza, gli appelli di Vanessa e Greta.
- "I danni sociali provocati da Facebook" (Frances Haugen, ex manager di Facebook al Senato USA)
- "La più grande ricchezza è bastare a se stessi" (Epicuro). Desiderio, bisogno e dipendenza nelle relazioni
- BIOETICA. Eutanasia attiva e passiva, suicidio assistito e accanimento terapeutico. Riflessioni sui concetti di sacralità e la qualità della vita (bioetica dal punto di vista religioso e laico)
- La "crisi ucraina": riflessione sulla recente escalation fino all'odierna dichiarazione di guerra
- M.Politi -Il fatto quotidiano 1|03|22- "Ucraina, il Vaticano insiste: la pace si raggiunge tutelando gli interessi di Kiev e di Mosca"
- Gli stili comunicativi prevalenti: remissivo, aggressivo e assertivo nella gestione dei conflitti.

- "Il corpo delle donne" (documentario di Lorella Zanardo, 2009)

doc. D'URSO ANNA

PROGRAMMA SVOLTO DI: PROGETTAZIONE TESSILE, ABBIGLIAMENTO, MODA E COSTUME

Libro di testo: Luisa Gibellini, Carmela B. Tomasi - *“Il prodotto Moda”*; Clitt ed. Vol. U.
(ISBN: 978-8808-19461-9)

IL DISEGNO.

Strumenti e Materiali: i supporti, strumenti per il disegno tecnico, strumenti per il disegno decorativo e il figurino. Software per la realizzazione di mood, tabella tessuti e colori, disegni tecnici, chiaroscuro con uso dei colori tipo pantone promarker.

IL CAPPOTTO

Il cappotto nella storia: evoluzione dei modelli moderni, il cappotto maschile, il cappotto femminile, il soprabito impermeabile: Trench, Mackintosh, Burberry, Acquascutum e Loden, Montgomery.

Rappresentazione grafica: Disegno del cappotto su figurino secondo le quattro categorie stilistiche della moda: i modelli pret-a-porter, couture, sport & street, glam & cool.

Disegno piatto del cappotto Max Mara e varianti a-plat in scala.

I capispalla: Montgomery e Trench con studio di varianti su figurino e disegno piatto.

Collezioni con capispalla ispirati ad un periodo della storia della moda e della storia dell'arte.

LA MANTELLA

Il mantello nella storia: i modelli antichi, i mantelli del potere, le sopravvesti di signori e mercanti, i mantelli di gentiluomini e cavalieri, i mantelli del XIX secolo, mantelle e cappe del Novecento (dispensa reperibile sul sito internet della Clitt).

Rappresentazione grafica: Disegno di mantella su figurino secondo le quattro categorie stilistiche della moda: i modelli pret-a-porter, couture, Trendy, sport & street, glam & cool.

LA COLLEZIONE DI MODA

La mini collezione e rivisitazione stilista a scelta.

Progettare collezioni di moda. Pianificare la nuova collezione. La progettazione creativa: la collezione di moda, tableau d'atmosfera, cartella colore, cartella materiali, linee e volumi, la produzione degli schizzi, il figurino d'immagine, il disegno tecnico, la scheda tecnica, varianti del capo base. Utilizzo di software specifici.

Collezioni ispirate ad un periodo della storia della moda, ad un'opera d'arte o ad un argomento contemporaneo.

La commercializzazione del prodotto e la presentazione della collezione. (fotocopie dal libro *Il prodotto moda anno 5°*, da pag. 172 a pag. 180).

PARTE TEORICA

Le città della moda, I linguaggi e le icone della moda. Prima metà del novecento arte e moda: Futurismo, Astrattismo, Art Decò, Liberty, Surrealismo. Seconda metà del novecento: New York e la Pop Art, Londra e le controculture giovanili, Milano arte e moda, Parigi alta moda anni sessanta. Milano anni ottanta, il Made in Italy. Anni novanta la nuova generazione e tendenze giovanili. Approfondimenti personalità della moda di riferimento: Valter Albini, G. Battista Giorgini, Armani, Valentino, Prada, Schiaparelli, Gucci, Ferragamo, Pierre Cardin, Dior, Chanel, Versace, Moschino, Ralph Lauren, Balenciaga, John Galliano, Ferrè, Calvin Klein, Tom Ford, A.McQueen, Krizia. Storia del Montgomery e Trench.

Esercitazioni e prove di preparazione agli esami di stato

EDUCAZIONE CIVICA

Il redesign, la moda ecosostenibile, il riciclo creativo

ATTIVITÀ IN COMPRESENZA.

Prof.ssa Marina Romio

Analisi dei modelli con terminologia tecnica dei particolari, relazione e compilazione scheda tecnica. Analisi di particolari tecnici del corpetto e camicia modello classico\base.

CAD (programma svolto in aula informatica)

- Il CAD (Computer Aided Design), nella modellistica: ambiti di utilizzazione
- Elementi di hardware e software del CAD
- Introduzione all'industrializzazione del prodotto moda
- Introduzione al programma Modaris, presentazione dell'interfaccia
- Le fasce mestieri, tasti di scelta rapida
- Creazione e salvataggio mdl
- Costruzione di una giacca con manica a due pezzi
- Costruzione del rever classico

Docente Prof. Joseph Zicchinella

Compresenza Prof. Marina Romio

I rappresentanti di classe:

**PROGRAMMA SVOLTO DI:
TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESI PRODUTTIVI
CLASSE 5 M**

Libro di testo: Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi 2, Cosetta Grana, editrice San Marco. (ISBN: 978-888-48825-85)
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi 3, Cosetta Grana, editrice San Marco.

CONOSCENZE:

- conoscere i nuovi materiali e l'uso innovativo di materiali tradizionali anche nell'ottica dell'eco- sostenibilità ambientale.
- Conoscere le tecniche innovative applicate ai processi industriali e alle lavorazioni artigianali.
- Conoscere i criteri per il controllo di qualità del processo e del prodotto finito.
- Conoscere la terminologia tecnica di settore.

ABILITA' E COMPETENZE:

- Individuare le materie prime e i materiali derivati idonei alle innovazioni di prodotto.
- Selezionare le tecnologie e i processi idonei alla innovazione di prodotto.
- Eseguire i controlli intermedi e finali sulla conformità del prodotto.
- Riconoscere e prevenire la situazione di rischio in ambiente di lavoro.
- Utilizzare la terminologia tecnica di settore.

RICERCA DI TENDENZE MODA 2022

Lavoro di gruppo con relativa esposizione sulle tendenze moda relative all'anno 2021/2022 con un'attenzione particolare ai materiali, colori e linee.

Libro Volume 3

MODULO 1

LE NUOVE MATERIE PRIME

Innovazione tecnologica nella filiera tessile, fibre naturali animali, vegetali, man made, le nanofibre.

USO INNOVATIVO DI MATERIALI TRADIZIONALI

Valorizzazione prodotti tradizionali

Riprese delle coltivazioni

Il Riciclo

MODULO 2

I TESSILI TECNICI

Classificazione, tecnologie e funzioni- es come il Goretex, le nanofibre e microfibre.

ABBIGLIAMENTO DA LAVORO E PER LO SPORT

DPI tessili

Finissaggi specifici: impermeabilizzante, idrorepellente, antifiama. Alta visibilità, resistente a strappo, taglio. impatto.; clororesistente, autopulente.

MODULO 3

CONTROLLO QUALITA'

Il capitolato, contratto in accettazione, altezza del tessuto e altezza utile, lunghezza della pezza, peso del tessuto, difetti palesi e occulti, stabilità dimensionale.

Libro volume 2

MODULO 4

GLI INTERNI

Le funzioni, le fodere, le interfodere, preformati, e fettucce

MODULO 5

SCHEDE TECNICHE

Scheda prodotto

Distinta base

Ciclo lavorazione

MODULO 6

LE MERCERIE

Definizione e denominazioni, classificazione, il bottone, la cerniera, la fibbia.

MODULO 7

MARCHI E CERTIFICAZIONI DI QUALITA'

Il marchio d'impresa, i marchi di qualità, qualità delle fibre, qualità e salute.

In presenza con la docente di “Laboratori Tecnologici” sono stati svolti i seguenti argomenti:

MODULO 1

- Realizzazione di un prodotto tessile con materiali da riciclo o fibre innovative.
- Presentazione di un Power Point personale con l'approfondimento di una fibra ecosostenibile.

MODULO 5

- Definizione e compilazione delle schede tecniche di settore: scheda anagrafica, scheda di lavorazione e distinta base, la scheda di lavorazione

MODULO 7

- Esempi concreti di vari marchi presenti sui vari capi d'abbigliamento.

MODULO 8

- Approfondimento sulla Fashion Week 2022 di Milano o New York
- Presentazione di un Power Point relativo ad uno stilista emergente e non che ha sfilato alla Fashion Week con relativi collegamenti interdisciplinari

In merito alla disciplina di Educazione civica sono stati trattati e approfonditi i seguenti argomenti:

Libro Volume 3

MODULO 1

LE NUOVE MATERIE PRIME

Innovazione tecnologica nella filiera tessile, fibre naturali di origine animale, vegetale e man made. Ciascuna alunna ha realizzato un Power point con un approfondimento di una fibra naturale ecosostenibile- affidata dalla docente alcuni esempi: bambù, ortica, semi di soia, semi di mais, latte, acini di uva, fiori essiccati, cactus, lenpur.

USO INNOVATIVO DI MATERIALI TRADIZIONALI.

Approfondimento del concetto di economia circolare e le 7R

Concetto di Riciclo: - la figura storica del cenciaiolo per dare vita a nuovi capi di lana.

- Il riciclo delle bottiglie di plastica per salvaguardare l'ambiente, l'esempio della stilista Stella McCartney con le sue sfilate.
- Lavoro pratico in compresenza relativo al riciclo: realizzazione di un capo partendo da vecchi abiti che non si usano più..

Docente
Valentina Piubello
Romano Emilia

DISCIPLINA: LABORATORI TECNOLOGICI ed ESERCITAZIONI TESSILI- ABBIGLIAMENTO	DOCENTE MARINA ROMIO
CLASSE 5M a.s. 2021 -2022	INDIRIZZO “Industria e Artigianato per il Made in Italy”

4 ore settimanali

Libro di testo:

“Laboratori tecnologici ed esercitazioni” vol.2 – Modellistica e Confezione: ed. San Marco – Cosetta Grana – Angela Bellinello – codice ISBN 978-88-8488-302-5

MODULO DIDATTICO	COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE	Contenuti svolti
MODULO 1 La giacca base.	Saper realizzare il cartamodello della giacca base Saper realizzare il cartamodello della manica in due pezzi Saper industrializzare il cartamodello Saper confezionare su tela modelli o stoffa la giacca base	Leggere e interpretare i figurini (sketch e plat) della giacca, ottenendo le informazioni per la realizzazione dei tracciati Eseguire tracciati con estrema precisione Estrarre le sagome dai tracciati e dalle mappe di trasformazione, corredandole con le scritte opportune Industrializzare il cartamodello	Conoscere la costruzione del tracciato della giacca base v.v. 0 Conoscere la costruzione del tracciato della manica in due pezzi Conoscere il procedimento per industrializzare il cartamodello	La giacca base pg. 205
MODULO 2 La giacca con rever classico e fianchetto	Saper realizzare il cartamodello della giacca con rever classico e fianchetto partendo dalla giacca base Saper industrializzare il cartamodello Saper confezionare su tela modelli o	Saper eseguire una trasformazione partendo da una base Estrarre le sagome dai tracciati e dalle mappe di trasformazione corredandole con le scritte opportune	Conoscere il procedimento per: -costruire il rever classico -costruire la paramontura -spostare la pince della spalla creando il fianchetto	La giacca base pg. 205 Il rever classico pg. 393 Il fianchetto pg. 140

	stoffa la giacca con rever classico e fianchetto	Industrializzare il cartamodello.		
MODULO 3 - Giacchino Chanel	Saper realizzare il cartamodello del giacchino Chanel.	Saper eseguire una trasformazione partendo da una base Saper industrializzare il cartamodello.	Conoscere le fasi di trasformazione della giacca base per ottenere il giacchino Chanel	Il Giacchino Chanel pg. 237
MODULO 4 Cappotti con linee e lunghezze diverse: - Montgomery - Cappotto a doppio petto con revers a lancia	-Saper eseguire il cartamodello del Montgomery -Saper eseguire il cartamodello del cappotto a doppio petto con revers a lancia	Saper eseguire una trasformazione partendo da una base Saper industrializzare il cartamodello.	Conoscere la metodologia per: -costruire il cartamodello del Montgomery -costruire cappotto a doppio petto con revers a lancia	- Montgomery pg. 263 - Cappotto a doppio petto con revers a lancia 275
MODULO 5 Lo sfidattamento dei capi - I difetti di modello - I difetti di conformazione della persona - Difetti di portamento della persona - Difetti di produzione	Saper riconoscere i più frequenti difetti di modello, di conformazione della persona e i difetti di produzione e sapere come intervenire per correggerli	Individuare La presenza di difetti e distinguerne la natura Intervenire in fase di cartamodello per risolvere difetti di modello, conformazione e portamento	Conoscere i più frequenti difetti di modello, di conformazione della persona, di difetti di portamento della persona e di produzione della persona e la corrispondente correzione del tracciato	Sfidattamento del capo pag. 62 a pag. 72
MODULO 6 Le schede: - La scheda tecnica - La distinta base - La scheda di lavorazione - La scheda di	Saper scegliere e compilare la scheda corretta per le diverse fasi del processo produttivo nel settore tessile -	Scegliere la scheda corretta a seconda del ciclo di lavorazione Compilare le diverse schede	Conoscere i vari cicli di lavorazione industriale del settore tessile - abbigliamento; conoscere le tipologie di	Materiale fornito dalla docente

collaudo	abbigliamento		scheda adatte alle funzioni	
MODULO 7 La sicurezza	Saper utilizzare i laboratori di confezione rispettando la normativa sulla sicurezza	Essere in grado di comprendere quali sono le azioni di prevenzione in un ambiente di lavoro Essere in grado di riconoscere gli elementi di pericolo in un ambiente di lavoro	Conoscere le norme che regolano la sicurezza sui luoghi di lavoro con particolare attenzione alle attrezzature presenti nel laboratorio confezione.	Materiale fornito dalla docente
MODULO 8 La confezione sartoriale dell'abito - Preparazione del tessuto - Piazzamento e taglio - Criteri di assemblaggio - Sdifettamento - Stiro e rifiniture	Saper confezionare un abito in taglia reale; saper applicare le tecniche di lavorazione, rifinitura e di stiratura di un capo	Suddividere in fasi operative il ciclo di confezione sartoriale Eseguire correttamente fase per fase la confezione dell'abito con metodologia sartoriale	Conoscere strumenti, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione; conoscere il ciclo di lavorazione dell'abito	Il lavoro sartoriale pg. 45
MODULO 9 Industrializzazione del modello - Il ciclo industriale - Industrializzazione nel settore abbigliamento	Saper realizzare un cartamodello con metodo industriale.	Suddividere in fasi operative il ciclo di confezione industriale Eseguire correttamente fase per fase la confezione dell'abito con metodologia industriale	Conoscere il ciclo industriale; conoscere l'importanza di codificare i modelli.	Le misure nel sistema industriale pg. 13 Misure dirette e indirette pg. 13-14-15 Dispensa fornita dalla docente: "Il modello industriale"
MODULO 10 La vestibilità	Saper attribuire la corretta vestibilità ad un cartamodello	Saper distribuire correttamente i gradi di vestibilità	Conoscere il procedimento per attribuire la corretta vestibilità ad un cartamodello	La Vestibilità pg. 21

MODULO 12: programma di laboratorio modellistica-cad software Modaris/Lectra

(svolte nelle ore di compresenza con il docente di Progettazione tessile abbigliamento, moda e costume)

Il capo spalla

- Parte teorica: Il significato del termine C.A.D., l'utilizzo del C.A.D. in modellistica, elementi Hardware e Software del sistema CAD, interfaccia Modaris, le fasce mestieri, le scorciatoie di tastiera, come inserire, salvare, nominare un modello
- creazione a video della giacca base e della manica in due pezzi
- creazione a video del rever classico

Conoscenze:

conoscere le fasi di creazione a video di un capo spalla e la relativa manica

conoscere le fasi per la trasformazione di un capo

Competenze:

saper creare a video un capo spalla, la relativa manica e il rever

In merito alla disciplina di Educazione civica sono stati trattati e approfonditi i seguenti argomenti:

- Realizzazione di un MOOD ispirato all'incontro online del 6 dicembre 2021 dal titolo: *“Settore moda: una tecnologia verso tessuti senza Pfas – Dall'acqua al territorio, dal cibo all'aria: il ruolo dei giovani nella lotta contro i Pfas”*. Gli studenti hanno incontrato Donata Albiero, coordinatrice gruppo educativo Zero Pfas, i medici ISDE Claudio Lupo e Giovanni Fazio e Francesco Basso esperto del territorio.
- Il 10 febbraio la classe ha visto la registrazione dell'incontro con il Prof. Verzè, esperto di Geopolitica, dal titolo: “La guerra in Ukraina: alle origini del conflitto”
- Il 31 marzo gli studenti hanno visto il film “Infernet”, che affronta la tematica riguardante la dipendenza creata dai mondi virtuali e il loro uso compulsivo e pericoloso per i giovani.
- Il 13 aprile la classe ha incontrato in modalità MEET Miriam Cofente, responsabile didattica di AMIA che ha parlato dell'impatto ambientale dei jeans.
- Il 27 aprile la classe ha visto il documentario “Behind the Label” che tratta lo sfruttamento ambientale della coltivazione del cotone e i risvolti sociali che ne derivano.

Prof.ssa Marina Romio

**SIMULAZIONI PRIMA PROVA
CON GRIGLIE DI CORREZIONE**



Istituto Istruzione Superiore "Michele Sanmicheli"

*I.P. Servizi Commerciali, Servizi per la sanità e l'assistenza sociale
Industria e artigianato per il Made in Italy*

*I.e.F.P. Operatore promozione e accoglienza, Operatore abbigliamento
Corsi serali per studenti e adulti Servizi per la sanità e l'assistenza sociale
Sede operativa ITS COSMO Fashion Academy style your future*

Piazza Bernardi, 2 - 37129 Verona - Tel. 0458003721- Fax 0454937531 - C.F. 80017760234
Succursale: Via Selinunte, 68 - Tel. 0454937530

VRIS009002@istruzione.it - www.sanmicheli.edu.it - VRIS009002@pec.sanmicheli.it



SIMULAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO 07/12/21

A. S. 2021-2022

TIPOLOGIA A1

G. Pascoli, *Myrica*, "I due orfani"

I

"Fratello, ti do noia ora, se parlo?". 1

"Parla: non posso prender sonno". "Io sento rodere, appena...". "Sarà forse un tarlo...".

"Fratello, l'hai sentito ora un lamento lungo, nel buio?". "Sarà forse un cane...". 5
"C'è gente all'uscio...". "Sarà forse il vento...".

"Odo due voci piane piane piane...".
"Forse è la pioggia che vien giù bel bello".
"Senti quei tocchi?". "Sono le campane".

"Suonano a morto? suonano a martello?". 10
"Forse...". "Ho paura...". "Anch'io". "Credo che tuoni: come faremo?". "Non lo so, fratello:
stammi vicino: stiamo in pace: buoni".

II

"Io parlo ancora, se tu sei contento.
Ricordi, quando per la serratura 15
veniva lume?". "Ed ora il lume è spento".

"Anche a que' tempi noi s'avea paura:
sì, ma non tanta". "Or nulla ci conforta,
e siamo soli nella notte oscura".

“Essa era là, di là di quella porta; 20
e se n’udiva un mormorio fugace,
di quando in quando”. “Ed or la mamma è morta”.

“Ricordi? Allora non si stava in pace
tanto, tra noi...”. “Noi siamo ora più buoni...”.
“ora che non c’è più chi si compiace 25

di noi...?”. “che non c’è più chi ci perdoni”

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte agli spunti proposti.

1. Proponi un breve riassunto del contenuto informativo del testo rispettandone la suddivisione in due parti. 2. Nel componimento è evidente il ricorso alle figure di ripetizione. Dopo aver individuato i casi presenti nel testo, spiegate l’efficacia sul piano espressivo e in relazione al contenuto.
3. Individua vocaboli e/o espressioni del testo che fanno riferimento a suoni e a colori e spiega se, nella prospettiva del componimento, riguardano elementi oggettivi dell’ambiente o percezioni soggettive dei due protagonisti.
4. Sono presenti nel testo figure di suono? Con quale funzione particolare, in base al tema centrale del componimento?
5. Quali particolari aspetti presenta il lessico nel rendere con efficacia espressiva la dimensione familiare e “infantile” della conversazione? Rispondi attraverso esempi significativi rilevati nel componimento.

Interpretazione

In base all’analisi effettuata, proponi un’interpretazione complessiva del testo e collegalo con altre poesie di Pascoli che hai letto o con testi di altri scrittori che conosci, contemporanei o non, sia per motivi di studio che per conoscenza personale, nei quali ricorre il rapporto fra vivi e morti attraverso la memoria o l’immaginazione.

TIPOLOGIA A2

E. Lussu, *Un anno sull’altipiano*

Alla fine maggio 1916, la mia brigata – reggimenti 399° e 400° – stava ancora sul Carso. Sin dall’inizio della guerra, essa aveva combattuto solo su quel fronte. Per noi, era ormai diventato insopportabile. Ogni palmo di terra ci ricordava un combattimento o la tomba di un compagno caduto. Non avevamo fatto altro che conquistare trincee, trincee e trincee. Dopo quella dei «gatti rossi», era venuta quella dei «gatti neri», poi quella dei «gatti verdi».

Ma

5 la situazione era sempre la stessa. Presa una trincea, bisognava conquistarne un’altra. Trieste

era sempre là, di fronte al golfo, alla stessa distanza, stanca. La nostra artiglieria non vi aveva voluto tirare un sol colpo. Il duca d'Aosta, nostro comandante d'armata, la citava ogni volta, negli ordini del giorno e nei discorsi, per animare i combattenti.

Il principe aveva scarse capacità militari, ma grande passione letteraria. Egli e il suo capo di stato maggiore si 10 completavano. Uno scriveva i discorsi e l'altro li parlava. Il duca li imparava a memoria e li recitava, in forma oratoria da romano antico, con dizione impeccabile. Le grandi cerimonie, piuttosto frequenti, erano espressamente preparate per queste dimostrazioni oratorie. Disgraziatamente, il capo di stato maggiore non era uno scrittore. Sicché, malgrado tutto, nella stima dell'armata, guadagnava più la memoria del generale nel recitare i discorsi che il talento del suo capo di stato maggiore nello scriverli. Il generale aveva anche una bella voce. A parte questo, egli 15 era abbastanza impopolare.

In un pomeriggio di maggio, ci arrivò la notizia che il duca aveva disposto, in premio di tanti sacrifici sofferti dalla brigata, di mandarci a riposo, nelle retrovie, per alcuni mesi. E poiché la notizia era stata seguita dall'ordine di tenerci pronti per ricevere il cambio da un'altra brigata, essa non poteva essere che vera. I soldati l'accosero con tripudio e acclamarono al duca. Essi s'accorgevano finalmente che vi era qualche vantaggio ad avere per
20 comandante d'armata un principe di casa reale. Solo lui avrebbe potuto concedere un riposo così lungo e lontano dal fronte. Fino ad allora, i turni di riposo li avevano passati a pochi chilometri dalle trincee, sotto il tiro delle artiglierie nemiche. Il cuoco del comandante la divisione aveva detto all'attendente del colonnello, e la voce si era diffusa in un baleno, che il duca voleva che il riposo lo si passasse in una città. Per la prima volta, durante tutta la guerra, egli cominciava a diventare popolare. Le voci più simpatiche corsero subito su di lui, e la notizia ch'egli si
25 fosse seriamente disputato con il generale Cadorna, per difendere la nostra brigata, fece, accreditata, il giro dei reparti.

La brigata ricevette il cambio e, la notte stessa, scendemmo in pianura. In due tappe fummo ad Aiello, piccola cittadina, non lontana dalle vecchie frontiere. La nostra gioia non aveva limiti. Finalmente, si viveva! Quanti progetti in testa! Dopo Aiello, sarebbe venuta la grande città. Udine, chi sa?

30 Entrammo ad Aiello, all'ora del primo rancio. In testa, era il mio battaglione, il 3°, che marciava con la 12° compagnia in testa. [...]

Nel pomeriggio, il sindaco offerse, agli ufficiali, una bicchierata ed un discorso. Egli lesse con voce tremante:

– Grande onore è per me, ecc. ecc. Nella guerra gloriosa che il popolo italiano combatte sotto il comando geniale ed eroico di Sua Maestà il re...

35 Alla parola re, come era d'obbligo, noi ci mettemmo in posizione d'attenti, con grande e

simultaneo strepito di tacchi e di speroni. Nell'aula municipale, il fulmineo frastuono di quel saluto militare, rimbombò come uno sparo d'armi da fuoco. Il sindaco, civile profano, non immaginava che quel suo modesto accenno al sovrano potesse provocare una dimostrazione così fragorosa di lealtà costituzionale. Era un uomo distinto e, con preavviso, egli non avrebbe mancato certamente di apprezzare, nella sua giusta misura, un simile atto patriottico. Ma, preso così, alla

40 sprovvista, ebbe un sussulto e spiccò un leggero salto che lo elevò di alcuni centimetri al di sopra della sua statura. Egli si era fatto pallido. Rivolse lo sguardo incerto al gruppo degli ufficiali, immobili, e attese. Il foglio del discorso scritto gli era caduto dalle mani e giaceva, come un colpevole, ai suoi piedi.

Il colonnello ebbe un onesto sorriso di compiacimento, soddisfatto di veder marcata, sia pure in modo provvisorio, 45 la superiorità dell'autorità militare sull'autorità civile. Con un'espressione di contenuta fierezza, che invano si sforzerebbe di ostentare chi non abbia avuto, per lungo tempo, comando di truppe, egli portò lo sguardo dal sindaco a noi e da noi al sindaco, e, per quel briciolo di malvagità che serpeggia nel cuore degli uomini più miti, pensò d'impressionare ancora di più il sindaco. Egli comandò:

– Signori ufficiali, viva il re!

50 – Viva il re! – ripetemmo noi, urlando la frase come un monosillabo.

Contrariamente alla sua aspettativa, il sindaco non batté ciglio e gridò con noi.

Il sindaco era uomo di mondo. Ormai padrone di sé, raccolto il foglio, continuava il discorso: – Noi vinceremo, perché ciò è scritto nel libro del destino...

Dove fosse quel libro, certo, nessuno di noi, compreso il sindaco, lo sapeva. E, ancora meno, che cosa fosse scritto 55 in quel libro irreperibile.

(E. Lussu, Un anno sull'altipiano, Einaudi, pp. 12-16)

Comprensione e analisi:

- 1) Riassumi il contenuto del testo in una decina di righe.
- 2) Quali sono i dettagli principali della vita di trincea che il narratore sottolinea?
- 3) Che sentimenti muovono l'animo del narratore in questo testo? Motiva la risposta con opportuni riferimenti ai passaggi che ritieni più significativi per rispondere alla domanda.
- 4) Spiega qual è secondo te il significato della frase che chiude il testo riportato: "Dove fosse quel libro, certo, nessuno di noi, compreso il sindaco, lo sapeva. E, ancora meno, che cosa fosse scritto in quel libro irreperibile." (rr. 54-55).

Approfondimento:

Il romanzo *Un anno sull'altipiano* fotografa in modo efficace la condizione dei soldati durante la Prima guerra mondiale. A cento anni di distanza dalla conclusione del conflitto, che sentimenti può suscitare una lettura di questo tipo ad un giovane lettore?

Elabora un breve commento personale a riguardo (max. 2 colonne di foglio protocollo), sottolineando quali siano secondo te le ragioni principali per leggere (o non leggere!) queste testimonianze ai giorni nostri, e su quali tematiche possano essere utili a farci riflettere. Per supportare le tue riflessioni puoi fare riferimento a tutte le tue conoscenze personali, professionali o di studio che ritieni opportune, così come ad altre opere letterarie che conosci ambientate in questo periodo.

TIPOLOGIA B1

Non accontentiamoci delle piccole vittorie

Sono passati sei anni dall'accordo sul clima di Parigi e cosa è cambiato? I quattro giocatori del nostro futuro climatico – caos climatico, attivismo climatico, soluzioni climatiche e finanza climatica – sono ancora sul campo da gioco insieme a inondazioni, incendi e false soluzioni. Il cambiamento climatico è peggiorato: assistiamo a distruzioni, allo scioglimento dei ghiacciai e ai primi segni di un collasso sistemico delle correnti oceaniche e a molto
5 altro. Sia il movimento per il clima sia le soluzioni proposte sono diventati molto più forti e ambiziosi. La finanza climatica si è spinta in avanti: si investono ancora troppi soldi nel settore dei combustibili fossili, ma ci sono stati dei successi nel convincere governi, banche per lo sviluppo e investitori privati a ridurre i finanziamenti e a sancire il carattere criminale di questo settore.

Oggi il 2015 appare lontanissimo: un'era prima che Donald Trump e Jair Bolsonaro¹ diventassero capi di stato, prima delle proteste di Greta Thunberg, di *Extinction rebellion*² 10, prima di inondazioni, incendi e caldo record. Abbiamo smesso di parlare del cambiamento climatico come se fosse il futuro, riconoscendo che si tratta del presente. Eppure da allora è successo pochissimo, se si pensa che l'accordo di Parigi è un impegno a limitare l'aumento di temperatura al di sotto dei 2 gradi rispetto ai livelli preindustriali, sforzandosi di mantenerlo entro 1,5 gradi, e a “rendere i flussi finanziari coerenti con un cammino verso minori emissioni di gas serra e con uno sviluppo resiliente 15 ai cambiamenti climatici”.

I governi non stanno rispettando i loro impegni, anche se ne stanno prendendo di nuovi, e il vertice Cop26 di Glasgow, in programma fino al 12 novembre, dovrebbe essere un'occasione per fissare obiettivi più ambiziosi, stavolta da rispettare veramente. Stiamo andando a tutta velocità oltre il limite dei 2 gradi centigradi.

Ultimamente però ci sono state un sacco di piccole vittorie. A settembre la Cina si è impegnata a smettere di costruire centrali a carbone all'estero. Nello stesso mese Stati Uniti, Unione

europea e altri otto paesi hanno approvato un trattato per la riduzione dell'uso di metano che probabilmente sarà firmato da altri governi durante il vertice di Glasgow. Molti progetti legati ai combustibili fossili sono stati cancellati e tutto il settore è in subbuglio, con le aziende produttrici di carbone che falliscono, grandi compagnie petrolifere che perdono valore azionario e reputazione, e l'industria dei combustibili fossili considerata complessivamente in declino.

25 A maggio l'Agenzia internazionale dell'energia, di solito poco propositiva, ha chiesto "una completa trasformazione del modo in cui produciamo, trasportiamo e consumiamo energia". Il suo rapporto *World energy outlook 2021*, appena pubblicato, ha promosso questi obiettivi, chiedendo un piano in cui "non sia approvato lo sfruttamento di alcun nuovo giacimento di petrolio e gas, e non sia necessaria alcuna nuova miniera di carbone o l'ampliamento di quelle esistenti". La versione ottimista è che la transizione deve migliorare. Quella pessimista è che deve ancora 30 cominciare sul serio.

Qualche giorno fa ho parlato con Steve Kretzmann, esperto di politica dei combustibili fossili e fondatore dell'organizzazione *Oil change international*, che ha ribadito: "Dobbiamo ridurre l'uso dei combustibili fossili e non lo stiamo ancora facendo. Anche se c'è più consapevolezza del problema, non stiamo intaccando la quota dei combustibili fossili sul totale delle fonti di energia". Le rinnovabili, sottolinea Kretzmann, sono cresciute, ma 35 l'aggiunta di una nuova fonte di energia non determina automaticamente la scomparsa di quella vecchia.

Ho parlato anche con la cofondatrice e direttrice dell'organizzazione non profit *350.org*, May Boeve, che mi ha offerto una visione più ottimistica. Secondo lei il fatto che "gli attivisti mantengano sempre viva la speranza è importante, perché misurare il nostro successo è molto difficile in questi vertici. La Cop è il tabellone segnapunti e non il gioco vero e proprio; è il momento in cui l'attenzione collettiva è rivolta al clima e serve a fare il punto della

¹ *Jair Bolsonaro*: presidente del Brasile dal 2019 e personaggio politico molto controverso per presunte responsabilità nei confronti della deforestazione in Amazonia.

² *Extinction rebellion*: movimento ecologista nato in Inghilterra nel 2018 in risposta alla devastazione ecologica causata dalle attività umane, che si è segnalato negli ultimi anni per vari atti di disobbedienza civile.

40 situazione". Archiviata la battaglia per far riconoscere che il cambiamento climatico è una realtà, Boeve ora teme il rischio di "impegni di facciata, che non fermeranno l'uso dei combustibili fossili".

Il vertice Cop26 di Glasgow dev'essere una svolta, un punto in cui le nazioni ingranano la marcia alta (una metafora che funziona anche con i veicoli elettrici). Bisogna cambiare il mondo, e il compito è possibile. Ma più aspettiamo, più diventa difficile, più porte si chiudono, più la devastazione ci sovrasta, più diventa troppo tardi per alcuni luoghi, 45 specie e sistemi. Guardando indietro al 2015, è sconcertante vedere quanto poco ci siamo

mossi dal punto di partenza di questa corsa.

(R. Solnit, *Internazionale*, n. 1434, 5-11 novembre 2021)

Comprensione e analisi:

- 1) Riassumi il testo identificando correttamente i punti salienti della sua struttura argomentativa. 2) L'articolo menziona due importanti eventi legati alla transizione ecologica mondiale: identificali e riassumi brevemente le informazioni fornite a loro riguardo.
- 3) Alla r. 2 sono elencati quattro concetti ben precisi: "caos climatico, attivismo climatico, soluzioni climatiche e finanza climatica". Qual è il significato che attribuisce a ciascuna di queste espressioni, e perché a tuo avviso l'autrice ha formulato in questo modo quel passaggio?
- 4) Che lettura dà l'autrice del rapporto dell'Agenzia internazionale dell'energia?

Approfondimento:

Il testo affronta una problematica di estrema attualità in questi ultimi anni e in particolare nelle ultime settimane, ovvero il cambiamento climatico a cui il mondo sta andando incontro sempre più rapidamente, e le generazioni più giovani sono proprio tra le protagoniste di questa battaglia. L'ultima tappa di questa lunga questione è andata in scena proprio in queste settimane a Glasgow, come menzionato anche nell'articolo, in cui molti tra i più importanti paesi del mondo si sono impegnati a un programma ben definito di riduzione delle emissioni inquinanti.

Qual è la tua posizione sull'argomento? Che valutazioni dai dell'azione dei governi mondiali su questo tema? Quali ritieni siano le soluzioni più efficaci per affrontare i problemi legati all'inquinamento e al cambiamento climatico, e che ruolo possiamo assumere noi cittadini italiani nel nostro vivere quotidiano per agire in maniera responsabile nei confronti dell'ambiente a tuo parere?

Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso; prendi spunto dalle tue conoscenze personali e di studio, dalle tue esperienze e dalle tue letture, e dai un titolo efficace alla tua trattazione. Se lo ritieni opportuno, puoi dividere il testo in paragrafi anch'essi opportunamente titolati.

TIPOLOGIA B2

Quando un selfie può costare la vita

Precipitati, investiti da treni in arrivo, sbranati da animali troppo vicini. Le vittime del tentativo di immortalarsi in contesti estremi e pericolosi aumentano costantemente, soprattutto tra i giovani con meno di 25 anni.

C'è almeno un grosso discrimine da fare tra le 379 persone che, negli ultimi tredici anni, sono morte con lo smartphone in mano, mentre si scattavano un selfie. C'è chi è morto per farsene uno, e questo dice forse qualcosa sul senso dell'impresa, oggi, e del modo in cui è slegata dall'avventura, e c'è chi è morto facendosi uno. In entrambi i casi, s'è trattato di un tragico errore, un calcolo sbagliato, un incidente, ma c'è differenza tra l'alpinista

5 influencer che si arrampica su una sommità rocciosa per farsi una foto e, nel prendere il telefono, scivola, cade e muore, e la mamma che, per fotografarsi con la figlia neonata, sulle scale mobili, perde la presa della bambina, che precipita nel vuoto e muore.

Conta valutare quella differenza, se l'esito è lo stesso? Sì, conta. Da una parte c'è un Icaro, dall'altra c'è un imbranato. Muoiono nello stesso modo e questo è solamente uno dei molti esempi di come il tragico sia diventato 10 eminentemente grottesco. Ieri, molte agenzie hanno diffuso le rilevazioni dello studio di iO Foundation, un'organizzazione no profit che si occupa di diritti digitali che ha analizzato tutte quelle 379 morti per selfie: viene fuori che l'aumento dei casi è costante (e infatti se n'è parlato spesso, c'è un bollettino ogni anno), e che quindi si può ormai parlare di un fenomeno (sinistro, naturalmente, ma pure ridicolo); che il Paese con più vittime è l'India (100 di quei 379 sono indiani), seguito da Stati Uniti e Russia; che le vittime sono soprattutto giovani con meno di 15 venticinque anni. Sono morti animalisti che si sono incautamente avvicinati a squali, orsi, leoni, naturalmente per fare una foto di gruppo; turisti che hanno messo il piede dove non avrebbero dovuto; acrobati; chef; youtuber disposti a un pericoloso show dei record pur di uscire dall'anonimato. Solo quest'anno, trentuno persone sono morte facendosi un selfie o per farsi un selfie.

Sembra nulla, non è vero? Rispetto ai numeri enormi del Covid, tutto o quasi tutto è risibile. Tanti o pochi che siano, 20 i morti per selfie esistono ed esisteranno: il selfie è ormai da considerare una delle cause di morte del nostro tempo, un rischio dal quale esistono infatti cartelli stradali, indicazioni e linee guida che ci mettono in guardia. Un tragicomico opuscolo distribuito in Russia alcuni anni fa, cerciava in rosso omini stilizzati che si facevano una foto sui binari, su una gru, aggrappandosi a un'antenna della tv in terrazza (sì, davvero), dando un biscottino a un orso polare. In India, già dal 2015 – l'anno che il Guardian definì «*the year of dangerous selfie*» – sono state istituite le 25 *no selfies zone*, in particolare vicino alla costa: grandi cartelli gialli sbarrano gli smartphone come se delimitassero un campo minato. Esiste persino una piattaforma online, *#selfietodiefor*, che offre informazioni e supporto per le vittime, tenta di fare prevenzione e tenta, soprattutto, di coinvolgere tutti nella sua campagna – in che modo? Per esempio, se hai un amico incauto, che è solito fotografarsi la faccia mentre guida a 220 all'ora sulla Bradanica, ti dice come farlo ragionare e disintossicarlo da quella sua abitudine adrenalina. Sul sito, si legge che *#selfietodiefor* 30 è «un movimento educativo»: vuole dirci non semplicemente quali rischi corriamo quando ci autoscattiamo una foto, ma pure creare massa critica, fare in modo che le persone non trovino accattivanti le foto mozzafiato e rischiose, così che chi le scatta non abbia più ragione di farle per cercare engagement.

Se sia un intento ingenuo è difficile stabilirlo, tuttavia è piuttosto chiaro che chi scala un grattacielo per farsi una fotografia mentre barcolla in cima non è semplicemente a caccia di *like*.

C'è qualcosa di più: c'è Icaro. C'è 35 l'umanissimo tentativo di travalicare l'umano, che è ciò che rende pericoloso qualsiasi mezzo a nostra disposizione – ci ammazziamo con le automobili, con il cibo, con i vibratorii, con i piercing, con il sesso. In *Io e Annie*, Woody Allen dice a un certo punto:

«Tutto quello che prima faceva bene, ora fa male, come il latte». La funzione fa l'uso, l'uso fa l'abitudine, il rischio libera dall'abitudine. Poi ci sono gli sbadati, i goffi che non cercano impresa, né un antidoto alla pigrizia, e muoiono inciampando mentre si fanno una foto per puro caso: sarebbero potuti morire inciampando 40 mentre calavano la pasta. A una giusta distanza tra i primi e i secondi, ci sono i morti per selfie che finiscono nelle classifiche del *Darwin Awards*, il riconoscimento per chi muore da fesso e «migliora il pool genetico umano rimuovendosi da esso in modo platealmente stupido». Tra gli insigniti della targa, i morti per selfie non sono i più grotteschi: una volta, ci è finito un poveretto morto saltando da un aereo per filmare dei paracadutisti,

dimenticandosi però di indossare anche lui un paracadute. Le storie di chi perde la vita in modi tanto assurdi 45 mostrano quanto è facile morire: basta la distrazione di un attimo. Basta la descrizione di un attimo: la foto, appunto.

(S. Sciandivasci, *La Stampa*, 28 ottobre 2021)

Comprensione e analisi:

- 1)** Riassumi il testo identificando correttamente i punti salienti della sua struttura argomentativa.
- 2)** Spiega il significato della frase (rr. 37-38) “La funzione fa l'uso, l'uso fa l'abitudine, il rischio libera dall'abitudine” alla luce delle tesi espresse nell'articolo.
- 3)** Che cosa sono i *Darwin Awards*, e quale scopo comunicativo ha a tuo avviso il riferimento a tale premio?
- 4)** Come definiresti il tono che mantiene l'autrice nel corso dell'articolo (ad es. serio, polemico, ironico, sarcastico, disilluso ecc.)? Supporta le tue valutazioni con esempi tratti opportunamente dall'articolo.

Approfondimento:

L'articolo affronta una questione molto particolare: non si tratta del classico tema di attualità dibattuto sulle fonti di informazione, ma di una questione con cui conviviamo ormai da anni, ovvero l'abitudine a ritrarre se stessi in fotografie nei momenti e nei luoghi più disparati, che si trascina una serie di problematiche sociali e non solo. Quali sono secondo te le ragioni di quest'abitudine tipica del ventunesimo secolo? Che riflessioni ti suscitano le osservazioni riportate nell'articolo?

Elabora le tue opinioni sul tema dei *selfie* sviluppandole in un testo coerente e coeso, traendo spunto dalle tue conoscenze personali o di studio, dalle tue esperienze (anche lavorative) e da eventuali notizie di attualità o letture che ritieni opportune. Dai al tuo tema

un titolo che lo riassume efficacemente; se lo ritieni opportuno, puoi dividere il testo in paragrafi anch'essi opportunamente titolati.

TIPOLOGIA B3

L'Italia e la grande guerra senza la retorica nazionalista

La prima guerra mondiale è stata e rimane uno dei miti fondativi dello stato-nazione, soprattutto nei paesi vincitori. Gli anni tra il 1914 e il 1918 sono stati avvolti da un'aura di sacralità che ancora oggi si può cogliere nei monumenti, nei cimiteri e nelle cerimonie che ricordano la grande guerra.

Per anni il conflitto è stato sottratto ad analisi obiettive ed è stato letto solo attraverso la lente deformante dell'eroismo, dell'onore, della patria, della propaganda bellica. In Italia la letteratura ne ha affrontato i tabù, spesso con fastidiose conseguenze per gli autori: Emilio Lussu fu accusato di disfattismo e antipatriottismo per *Un anno sull'Altipiano*, mentre *La rivolta dei santi maledetti* di Curzio Malaparte incappò nella censura e fu sequestrato. Negli anni settanta sono stati pubblicati saggi critici e analisi storiche rigorose e obiettive, come quelli di Mario Isnenghi, Giorgio Rochat, Enzo Forcella, Alberto Monticone e Piero Melograni.

10 Tuttavia, con la ricorrenza del centenario della fine della grande guerra e le celebrazioni previste per il 4 novembre, il velo di retorica che con tanta fatica era stato sollevato è tornato ad avvolgere quegli anni. Ci sono state iniziative storicamente accurate, ma la propaganda nazionalista e militare nel tempo si è riappropriata dell'evento. Mentre fiction tv semplicistiche come *Il confine* e *Fango e gloria* – andate in onda su Rai1 – hanno favorito il ritorno di una visione patriottica della storia.

15 Da questa visione sono stati cancellati episodi sgraditi alla retorica ufficiale come le renitenze, il pacifismo, le fraternizzazioni tra nemici, le diserzioni, gli ammutinamenti, le rivolte. Pagine che però sono fondamentali per capire meglio quell'immensa carneficina che fu la prima guerra mondiale, a cent'anni dalla sua fine.

Socialisti, pacifisti, renitenti

Innanzitutto va detto che nel 1915 la maggior parte dell'opinione pubblica in Italia era contraria all'intervento. Furono le intimidazioni rivolte alle istituzioni – ai limiti del colpo di stato – dal re Vittorio Emanuele III, dal capo del governo Antonio Salandra e dal ministro degli esteri Sidney Sonnino, la campagna di stampa del Corriere della Sera e le demagogiche manifestazioni di piazza organizzate da Gabriele D'Annunzio a piegare il parlamento a votare in favore dell'entrata in guerra. [...]

Solo una piccola minoranza di persone rifiutò di arruolarsi: anarchici, socialisti internazionalisti, marxisti, tolstoiani e cristiani radicali. Non fu riconosciuto alcun diritto all'obiezione di coscienza e chi espresse il proprio rifiuto per ragioni religiose o politiche fu condannato al carcere duro, internato in fortezze militari o ricoverato in manicomio. [...]

L'impreparazione dell'esercito

Per i soldati l'arrivo al fronte fu un trauma, sia per le devastazioni causate dalle nuove tecnologie militari, sia per la 30 totale impreparazione dell'esercito italiano. Come racconta Mark Thompson nel libro *La guerra bianca*, un ufficiale che aveva raggiunto da poco il monte San Michele, sul Carso goriziano, chiese ai soldati lì da alcuni giorni dove fossero le trincee, e la risposta fu: "Trincee, trincee... Non ci sono mica trincee: ci sono dei buchi". [...] La guerra fu "un inferno di sangue, fango e merda", come mi ha detto Giovanni Marco Sau, che allora combatté nella brigata Sassari. La vita in trincea era fatta di noia, paura, maltempo, pidocchi, ratti e colpi sparati dai cecchini.

35 In *Storia politica della grande guerra*, Piero Melograni scrive che "alla vigilia delle azioni più rischiose abbondanti quantitativi di liquori erano distribuiti ai reparti italiani (...). Lo stesso Cadorna dichiarò che il soldato italiano era migliore nell'offensiva che nella difensiva, perché nell'offensiva si ubriacava e si stordiva". Alessandro De Pascale in *Guerra e droga* racconta invece che piloti, ufficiali e arditi facevano anche uso di cocaina.

Prima dell'uscita dei fanti dalle trincee le artiglierie martellavano le postazioni nemiche per eliminare ogni 40 resistenza. Ciò avrebbe dovuto permettere ai soldati di lanciarsi all'attacco delle fortificazioni nemiche sguarnite, ma la strategia spesso non funzionava: le artiglierie sbagliavano il tiro e bombardavano le proprie linee; oppure le comunicazioni con i comandi si interrompevano e l'attacco della fanteria veniva sferrato troppo presto, quando i cannoni stavano ancora bombardando, o troppo tardi, quando i nemici erano già tornati in posizione. Gli assalti frontali senza alcun bombardamento preventivo erano frequenti e generalmente si concludevano con lo 45 sterminio di chi attaccava, massacrati dalle mitragliatrici dei nemici. Dietro ai fanti all'assalto c'erano carabinieri e ufficiali dell'esercito pronti a sparare a chi arretrava o esitava. "Ma quale Piave mormorava", mi ha raccontato il reduce siciliano Andrea Cangelosi, "avevamo i carabinieri dietro che ci sparavano e davanti il nemico".

La fraternizzazione tra nemici

La ferocia della guerra non riuscì tuttavia a cancellare del tutto l'umanità dei soldati: nel corso del conflitto sono 50 documentati episodi nei quali gli austriaci cessarono di mitragliare gli italiani mandati all'attacco e li esortarono a mettersi in salvo o a tornare indietro.

Il 25 dicembre 1915 sul Carso – complice la nostalgia di casa e il ricordo del Natale precedente passato in famiglia – i soldati italiani e quelli austriaci raggiunsero un cessate il fuoco informale e si scambiarono gli auguri, approfittando della tregua per recuperare e seppellire i compagni che giacevano morti tra i due schieramenti.

55 Gli alti comandi allora emisero direttive severissime contro la fraternizzazione, perché ritenevano che umanizzasse troppo l'avversario e che i nemici potessero scoprire il sistema di difesa dell'esercito.

Negli anni successivi, proprio durante le feste religiose i bombardamenti dell'artiglieria furono intensificati e i cecchini erano pronti a colpire chiunque stesse cercando di

fraternizzare.

Diserzioni

60 L'orrore quotidiano vissuto dai soldati spinse parecchi di loro a cercare soluzioni personali per evitarlo. Alcuni tentarono di disertare approfittando di licenze, cercando di nascondersi da parenti o amici. Nei primi anni di guerra, però, la diserzione era considerata un atto vile e ignominioso: ci furono casi di genitori che denunciarono e riconsegnarono i figli che erano fuggiti.

Per arginare qualsiasi forma di defezione i tribunali militari lavorarono senza sosta, condannando le persone dopo 65 indagini rapide e superficiali. Era l'imputato a doversi scagionare dalle accuse e non l'accusa a dover provare il reato. Non esistevano gradi di giudizio, non era previsto appello.

Su 262.481 soldati processati, il 62 per cento fu condannato. Le pene capitali furono più di quattromila, di cui però quasi tremila in contumacia. Quelle eseguite furono 750. Le condanne fino a sette anni di carcere furono sospese e rinviate alla fine della guerra per evitare che diventassero un modo per evitare il fronte. Più di 15mila uomini furono invece condannati all'ergastolo. [...]

70 Insubordinazioni

Con il passare degli anni, alle diserzioni si sostituirono sempre più spesso atti di insubordinazione collettiva: i soldati rifiutavano di andare in prima linea o attaccare. Non erano rivolte organizzate e ammutinamenti, ma una sorta di sciopero di soldati sfiniti che rifiutavano di combattere per le condizioni proibitive della vita al fronte. [...]

La storia della prima guerra mondiale, dunque, è tutt'altro che la storia di trionfi, di eroismo e di battaglie epiche 75 raccontata dalla propaganda nazionalista e militare. Tolto il velo di retorica, restano i massacri, le fucilazioni sommarie, le punizioni dei soldati, ma anche gli episodi di fraternizzazione tra nemici, che dimostrano come tantissimi soldati riuscirono a restare umani nonostante fossero obbligati a combattersi.

(Piero Purich, *Internazionale*, 3 novembre 2018)

Comprensione e analisi:

- 1)** Riassumi il testo identificando correttamente i punti salienti della sua struttura argomentativa. **2)** Per quale ragione, secondo l'autore, nel corso del tempo è mutata la prospettiva di analisi sul primo conflitto mondiale?
- 3)** Il testo cita varie fonti letterarie, giornalistiche e saggistiche. Qual è lo scopo comunicativo di questa scelta, a tuo avviso?
- 4)** Come definiresti il tono mantenuto dall'autore nell'articolo (ad es. serio, critico, comico, sarcastico, sconcertato ecc.)? Supporta le tue valutazioni con esempi tratti opportunamente dal testo.

Approfondimento:

Il primo conflitto mondiale ha rappresentato uno degli snodi decisivi del ventesimo secolo e ha messo in luce alcuni dei problemi tipici della storia contemporanea; proprio per questo, la sua analisi ancora oggi, come mostra il testo analizzato, non è univoca. Che significato ha avuto secondo te questo importante conflitto? Quali lezioni possiamo trarre dal suo studio oggi, a poco più di cent'anni dalla sua conclusione?

Scrivi un testo in cui argomenta le tue opinioni a riguardo, facendo riferimento, oltre che ai dati tratti dall'analisi dell'articolo di Pietro Purich, alle tue conoscenze personali o di studio, alle tue esperienze e alle tue letture. Dai un titolo complessivo al tuo testo che ne sintetizzi efficacemente il contenuto. Se vuoi, puoi dividere a sua volta il commento in paragrafi opportunamente titolati.

TIPOLOGIA C1

Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità La libertà di informazione ed espressione

In un contesto che vede restringersi sempre più le 'zone bianche' della libertà di stampa (quelle dove il giornalismo è a 'basso rischio' di ammalarsi), l'Italia si conferma al 41° posto già registrato lo scorso anno. Questo il verdetto per il 2021 che l'annuale World Press Freedom Index di Reporter Senza Frontiere riserva al nostro Paese. «Il giornalismo, principale vaccino contro la disinformazione – si legge nella presentazione del Rapporto – è al momento ostacolato in più di 130 Paesi». E, neanche a dirlo, è spesso la pandemia a condizionare in negativo l'accesso alle notizie e la libertà dei media.

Per quanto riguarda il nostro Paese, «il 41° posto nella classifica mondiale sulla libertà di stampa redatta da Reporter Senza Frontiere – rileva il segretario generale della Fnsi, Raffaele Lorusso – è il risultato della situazione in cui si trovano numerosi colleghi minacciati, alcuni dei quali sotto scorta, e dello stallo in cui versano le proposte di legge di tutela del diritto di cronaca e della professione». Dalla cancellazione della pena detentiva per i giornalisti, peraltro sollecitata dalla Corte Costituzionale, al contrasto alle querele bavaglio, «sono numerose – incalza Lorusso – le proposte di riforma che il Parlamento continua a rinviare. Per non parlare dell'assenza di politiche di sostegno del lavoro regolare e di contrasto al precariato dilagante».

Il risultato, conclude il segretario Fnsi, «è sotto gli occhi di tutti e il Rapporto annuale di Reporter Senza Frontiere lo fotografa in maniera impietosa: l'informazione italiana è indebolita da problemi strutturali che colpiscono i cronisti e il mercato del lavoro, dove

libertà e autorevolezza sono schiacciate dal peso insopportabile della precarietà».

(Federazione Nazionale Stampa Italiana, 20 aprile 2021)

La **libertà di informazione ed espressione** è uno dei capisaldi costituzionali sia in Italia che in tutti i paesi e le organizzazioni democratiche mondiali. Eppure, il rischio che tale diritto sia violato è molto più alto di quanto sembri; inoltre, anche un paese come l'Italia, in cui a prima vista la libertà d'espressione parrebbe quotidianamente garantita a tutti, come dimostra il rapporto sopra citato non risulta certo tra i paesi più virtuosi quanto a libera informazione. Qual è la tua opinione sul diritto di espressione in Italia? E quali sono a tuo avviso i limiti che un sistema giuridico democratico deve porre alla libertà d'espressione per la tutela del singolo ma al tempo stesso anche della collettività?

Elabora un testo in cui esprimere le tue opinioni argomentandole adeguatamente con tutti gli spunti che ritieni opportuni sulla base delle tue conoscenze personali e di studio, delle tue esperienze, delle tue letture o di qualsiasi notizia di attualità che ritieni adatta ad essere spunto di riflessione.

Dai al tuo testo un titolo che riassume efficacemente il contenuto al testo. Inoltre, se vuoi puoi dividerlo in paragrafi opportunamente titolati.

TIPOLOGIA C2

Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità Il cyberbullismo, un fenomeno in costante crescita: i recenti dati statistici

Certamente lo sviluppo incessante del cyberbullismo trova la sua genesi nell'esponenziale crescita dell'utilizzo degli strumenti informatici. Si pensi come solo in Italia, il rapporto di We Are Social abbia stimato che l'uso di internet, dal 2018 al 2019, sia aumentato del 27%. Contestualmente, si è abbassata anche la fascia di età che utilizza smartphone e naviga quotidianamente su internet, tanto che fra gli adolescenti di 15-17 anni, la percentuale di chi usa tutti i giorni internet è salita al 74%.

L'uso indiscriminato di tale strumento ha determinato, come indicato dalla Società Italiana di Pediatria Preventiva e Sociale (Sipps), in occasione della Giornata Nazionale contro il Bullismo e il Cyberbullismo che si celebra il 7 febbraio, che oltre il 50% dei ragazzi tra gli 11 e 17 anni ha subito episodi di bullismo, e tra chi utilizza quotidianamente il cellulare (85,8%), ben il 22,2% riferisce di essere stato vittima di cyberbullismo.

Le statistiche confermano come il cyberbullismo colpisca di più le ragazze, tanto che il 12,4% delle giovani ha ammesso di esserne state vittime, rispetto al 10,4% dei ragazzi. Questa differenza è in particolare determinata dalle sofferenze provocate da commenti a sfondo

sessuale, subiti dal 32% delle ragazze, contro il 6,7% dei ragazzi. Viceversa, le provocazioni in rete che disturbano il 9,5% degli adolescenti, colpiscono di più i maschi (16%) delle femmine (7,2%).

Numeri elevatissimi e in costante crescita che hanno acceso un serio campanello di allarme sul cyberbullismo. La violenza in rete viene infatti ad oggi percepita da 4 adolescenti su 10 (39,7%) come estremamente pericolosa. Ma ciò non è solo una mera percezione. Difatti nel 2019 sono stati 460 i casi di bullismo trattati dalla Polizia Postale che hanno visto vittima un minore (52 avevano meno di 9 anni), il 18% in più rispetto al 2018, quando i casi trattati sono stati 389.

(L. Lotti, DirittoConsenso.it, 19 gennaio 2021).

Il bullismo consiste in un atteggiamento di sopraffazione di soggetti ritenuti più deboli, attraverso comportamenti fisici, verbali o relazionali violenti, diffuso soprattutto tra i giovani. Il **cyberbullismo** si differenzia dal bullismo tradizionale perché si manifesta tramite i mezzi di comunicazione digitali; si tratta di un fenomeno in rapida crescita, legato alla sempre maggiore diffusione di questi ultimi tra gli adolescenti e non soltanto.

Elabora un testo in cui esprimere la tua opinione in merito, attingendo alle tue esperienze e conoscenze sul fenomeno, anche apprese attraverso i mezzi di informazione o nell'ambito di eventuali progetti educativi attuati a scuola di tua conoscenza.

Dai al tuo testo un titolo che riassume efficacemente il contenuto al testo. Inoltre, se vuoi puoi dividerlo in paragrafi opportunamente titolati.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
**ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE
SECONDIARI SUPERIORE**
Seconda simulazione 11/04/2022

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

**TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO
ITALIANO**

PROPOSTA A1

**Umberto
Saba**

Donna:

Quand'eri

giovinetta pungevi

come una mora di macchia. Anche il piede

t'era un'arma, o selvaggia.

Eri difficile a prendere.

Ancora

giovane, ancora

sei bella. I segni

degli anni, quelli di dolore, legano

l'anime nostre, una ne fanno. E dietro

i capelli nerissimi che avvolgo

alle mie dita, più non temo il piccolo

bianco puntuto orecchio demoniaco.

Informazioni sull'autore e sul testo. Tutta la produzione poetica del triestino Umberto Saba (1883-1957) confluisce nel progetto complessivo del *Canzoniere*, che accompagna le diverse epoche della vita dell'autore. Saba rimase sempre fedele a una concezione della poesia rivolta alla vita quotidiana e basata su parole comuni, rese profonde ed espressive grazie a un uso sapiente della sintassi e della metrica. *Donna* risale al 1934 e fa parte della raccolta *Parole*. Come altre liriche di Saba, essa è dedicata alla moglie Lina. In *Storia e cronistoria del Canzoniere* l'autore presenta così il testo: “canta la vittoria del poeta su alcuni suoi interni conflitti, ai quali sono dovuti gli accenti misogini sparsi qua e là per il *Canzoniere*”.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura, aiutandoti con l'analisi dei tempi verbali e dei pronomi (tu, noi, io).
2. Evidenzia gli elementi descrittivi che caratterizzano il ritratto della donna, cogliendone la duplicità.
3. Descrivi i mutamenti che sono avvenuti nel rapporto fra il poeta e Lina, col trascorrere del tempo, soffermandoti su ciò che ha cementato il loro legame.
4. Completa la tua analisi con osservazioni sul lessico, la sintassi e la metrica.

Interpretazione

Commenta la poesia di Saba, scegliendo le chiavi interpretative che ti sembrano più significative. In particolare, puoi approfondire: il collegamento di *Donna* con altri componimenti di Saba; la collocazione dell'autore nel contesto letterario italiano della prima metà del Novecento.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Jeli il pastore*, da "Vita nei campi" (1880).

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

«Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino¹ rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge² al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi

5 i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi.

Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene.

10 - Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno.

Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il

15 cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono.

Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza far nulla.

Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel

20 lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte aggrottava le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavoro si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di sì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere

- quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava
- 25 scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

1
di colore scuro

2
narici

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1 - Ambito storico e sociale

Michele Ainis, *Quanta gentilezza nella Costituzione*

Il testo che proponiamo è un articolo pubblicato a ottobre 2018 su un quotidiano italiano di vasta diffusione, scritto da Michele Ainis (1955), autorevole costituzionalista. Il tema è appunto quello della Costituzione italiana, che l'autore considera dal punto di vista linguistico, esprimendo e argomentando una sua tesi al riguardo.

Parole accoglienti, parole taglienti. Di queste ultime facciamo esperienza tutti i giorni: nell'incanaglimento della nostra vita pubblica e privata, nell'odio che trasuda dal web, negli scambi di impropri con cui i politici duellano in tv. Quanto alle prime, ne resta forse un'eco in qualche sermone religioso, che tuttavia si rivolge all'aldilà, non all'inferno dei nostri rapporti quotidiani. C'è però un testo, laico e sacro insieme, che può

5 confortarci in questi tempi di sconforto. La “bibbia laica” degli italiani – come la definiva il **presidente Ciampi**

(1) – è infatti una Costituzione gentile, un modello di accoglienza, di cordialità. E questo spirito amichevole si propaga anzitutto dal linguaggio scelto dai nostri padri fondatori. D'altronde sta proprio qui la specifica missione dei nostri costituenti: «Creare una nazione attraverso parole», per usare l'espressione di due studiosi americani **L,aurance Tribe e Michael Dorf** (2). Le parole, a loro volta possono suonare più o meno precise,

10 categoriche, puntuali. Nelle scienze la precisione costituisce una virtù; ma nel diritto può ben essere un difetto. Diceva Carnelutti, giurista tra i più insigni del secolo passato: la pena più certa è anche la più ingiusta. Se infatti il codice penale stabilisse l'ergastolo per chiunque commetta un omicidio, non si presterebbe ad alcun dubbio interpretativo; però finirebbe per colpire nell'identica misura chi

uccida per legittima difesa e chi, viceversa, preme il grilletto durante una rapina. Ecco perché le pene contemplano **un minimo e un massimo edittale (3)**,

15 per consentire al giudice di valutare le circostanze del reato, la sua fedina penale.

Ciò nonostante, le nostre **Gazzette ufficiali (4)** traboccano di leggi dettagliate fino al parossismo, con una regola per ogni accidente della vita. È un errore, perché la vita scorre come un fiume, sicché ciascun elemento del paesaggio umano viene sommerso dall'elemento successivo. E infatti le leggi italiane durano meno d'un fiammifero. Ma la Costituzione no, dopo settant'anni è ancora viva. Anzi: la sua durata la rende

20 ancor più viva, giacché l'autorità di un documento costituzionale risiede nella sua **vetustas (5)**, dunque nella capacità d'accompagnare le diverse stagioni della storia. Per riuscirci, è necessario che quest'ultima usi parole elastiche, duttili come cera. Se invece la Costituzione imponesse una camicia di gesso sul futuro, finirebbe presto in mille pezzi.

1. **presidente Ciampi:** Carlo Azeglio Ciampi (1920-2016), presidente della repubblica italiana dal 1999 al 2006 ha più volte definito la Costituzione come la Bibbia civile e laica degli italiani e sua personale.
2. **Laurence Tribe e Michael Dorf:** il riferimento è al saggio *Leggere la Costituzione: una lezione americana*, pubblicato in italiano dal Mulino di Bologna nel 2005 (in originale: L.H. Tribe, M.C. Dorf, *On reading the Constitution*, Cambridge, Harvard University Press 1991).
3. **un minimo e un massimo edittale:** sanzione minima e massima prevista dalla legge.
4. **Gazzette ufficiali:** la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (GU) è la fonte ufficiale di conoscenza delle norme in vigore in Italia.
5. **vetustas:** termine latino, usato anche nel linguaggio giuridico romano, che significa "vetustà", "vecchiaia" e che in tale ambito indica la capacità di una norma di mantenere a lungo i suoi effetti.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Un solo esempio, fra i tanti possibili. Negli anni Sessanta emerse la questione ambientale, l'allarme per

- 25 l'inquinamento del pianeta. La **Carta del 1947 (6)**, tuttavia, era orfana di qualsiasi riferimento all'ambiente, alle relazioni fra l'uomo e la natura. L'**articolo 9 (7)** parlava – parla – del «paesaggio», riflettendo una concezione estetizzante del patrimonio naturale tipica dell'epoca, e già scolpita nella **legge Bottai (8)** del 1939 sulle bellezze naturali. In quell'accezione era paesaggio il belvedere, il panorama, uno scorcio delle Dolomiti o della Costiera amalfitana. Poi intervenne l'interpretazione di un giurista, Alberto Predieri. Lui disse: ma, dopotutto, qual è il
- 30 significato letterale del paesaggio? Paesaggio vuol dire «forma del paese», e quella forma è incisa dall'azione umana, è il prodotto della storia, è l'ambiente. Infine la proposta interpretativa di Predieri fu accettata dalla stessa **Consulta (9)**, e così l'ambiente fece ingresso fra i **valori costituzionali (10)**, pur non venendo espressamente menzionato.

La parola accogliente, insomma, è sempre alquanto vaga, ed è sempre generale. Non a caso il termine «tutti»

- 35 figura per ben 21 volte nella Costituzione italiana. Se viceversa il tetto del nostro ordinamento lasciasse allo scoperto l'una o l'altra categoria sociale, se inoltre fosse costruito con tegole di ferro, con norme troppo puntuali e divisive, qualcuno vi troverebbe riparo, ma i più non riuscirebbero a sentirsi a casa propria. E quella casa, per reggere all'usura del tempo, ha bisogno di strutture esili, leggere. Troppe parole l'appesantirebbero, la farebbero crollare su se stessa.
- 40 Da qui la seconda lezione che la nostra Carta ci impartisce: un'economia nel segno, nel linguaggio. Almeno un quarto del tempo speso dai costituenti ebbe ad oggetto la “materia” costituzionale, ciò che avesse titolo per descrivere il lascito di quella generazione temprata dalla guerra alle generazioni successive. E alla fine dei lavori il testo venne sottoposto alle cure di tre letterati (Concetto Marchesi, Pietro Pancrazi e Antonio Baldini), per migliorarne la sobrietà, oltre che l'eleganza narrativa. La leggerezza è la virtù di **Perseo (11)**, che si sostiene sui
- 45 venti e sulle nuvole. È anche la prima qualità d'ogni scrittore, giacché, dopo che hai scritto, devi cancellare il sovrappiù, per alleggerire la fatica del lettore. Staremmo tutti meglio se abitassimo un mondo meno gremito di parole, e di parole puntute come frecce. La lieta novella è una lieta favella.

(M. Ainis, *Quanta gentilezza nella Costituzione*, in “la Repubblica”, 9 ottobre 2018)

6. Carta del 1947: la Carta costituzionale italiana fu approvata dall'Assemblea Costituente il 22 dicembre 1947 promulgata dal capo provvisorio dello Stato Enrico De Nicola il 27 dicembre e immediatamente pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale: entrò in vigore il 1 gennaio 1948.

7. articolo 9: l'articolo 9 della Costituzione italiana recita: «La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. / Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione».

8. legge Bottai: prima legge organica italiana volta a disciplinare la tutela dei beni culturali; fu emanata il 1 giugno 1939 e prende il nome da Giuseppe Bottai, ministro dell'Educazione nazionale del governo fascista.

9. Consulta: la Corte costituzionale (detta per metonimia "Consulta" dal nome del palazzo dove ha sede a Roma) è l'organo di garanzia costituzionale cui è demandato il compito di giudicare la legittimità delle leggi e la loro congruità con la Costituzione.

10. valori costituzionali: sono quelli espressi dalla Costituzione, in particolare dai "Principi fondamentali", sanciti nei primi dodici articoli.

11. Perseo: eroe della mitologia greca che salvò Andromeda da un mostro marino e uccise la Gorgone Medusa; celebre la statua di Benvenuto Cellini che lo effigia, esposta a Firenze.

12.

CONSEGNA

Dopo un'attenta lettura, elabora un testo di analisi e commento che non superi le cinque colonne di metà di foglio protocollo, sviluppando i seguenti punti:

1. Analisi

1.1 Dividi l'articolo in blocchi di testo e di ciascuno identifica il tema dominante in un titolo.

1.2 Qual è la tesi dell'autore? In quale punto del testo è espressa? Quali sono i caratteri che Ainis mette in rilievo del linguaggio con cui fu scritta la Costituzione?

1.3 Per dimostrare che la vaghezza in campo giuridico è preferibile alla precisione l'autore si avvale prima di un'ipotesi riferita al Codice penale poi di un esempio che riguarda la Costituzione. Individua entrambi nel testo.

1.4 Il testo è ricco di accorgimenti linguistici e stilistici, in particolare di figure retoriche, che hanno la funzione, oltre che di rendere piacevole la

lettura, di sostenere il procedimento argomentativo. Individuane alcuni esempi, distinguendone le tipologie.

2. Commento

A partire dalle tue riflessioni, argomenta se sei d'accordo con l'idea espressa dall'autore che la lingua abbia avuto e abbia tutt'ora, nel bene e nel male, un valore decisivo nella nostra realtà storico-politica. Sostieni le tue opinioni con ulteriori argomenti, anche toccando aspetti non presi in considerazione dal testo. Se intendi sostenere un'altra tesi, porta elementi a favore della tua posizione. In entrambi i casi puoi riferirti a esempi della realtà attuale avvalendoti delle tue conoscenze ed esperienze.

PROPOSTA B2 – Ambito economico

The Economist, *Il modo giusto per aiutare chi è rimasto indietro*

Il testo che proponiamo è costituito da una porzione di un articolo comparso sulla rivista londinese "The Economist", specializzata in contenuti economici e finanziari, pubblicato sul settimanale italiano "Internazionale", in uscita ogni venerdì con articoli della stampa straniera tradotti nella nostra lingua. Gli argomenti qui trattati si riferiscono a dati relativi agli Stati Uniti d'America e al Regno Unito, ma le considerazioni svolte possono essere confrontate anche con la situazione italiana ed europea, oltre che con il contesto globale.

Secondo la teoria economica, le diseguaglianze regionali dovrebbero diminuire quando le aree povere attirano investimenti e crescono più rapidamente di quelle ricche. Il Novecento ha confermato questa teoria, ma oggi le cose non stanno così: le zone ricche si allontanano sempre di più da quelle povere. Le conseguenze sono drammatiche. Negli Stati Uniti un bambino nato in una famiglia che rientra nel 20 per cento di reddito più

5 basso a San Francisco ha il doppio delle possibilità, rispetto a un bambino nato nelle stesse condizioni a Detroit, di ritrovarsi da adulto nel 20 per cento di reddito più alto del paese. Nel Regno Unito i bambini nati nel ricco quartiere di Chelsea, a Londra, hanno un'aspettativa di vita più lunga rispetto a quelli nati a Blackpool.

Questa divergenza è il risultato di grandi forze. Nell'economia moderna le dimensioni sono importanti: le aziende che dispongono di più dati addestrano meglio le loro macchine; il social network usato da tutti attira di

10 più i nuovi utenti; la borsa con il più ampio bacino di investitori raccoglie più capitali. Questi vantaggi danno vita a poche grandi aziende concentrate in pochi posti. E man mano che le disparità regionali si allargano, le

persone si spostano meno: la percentuale di statunitensi che si trasferiscono ogni anno da uno stato all'altro si è dimezzata rispetto agli anni Novanta. L'aumento del costo degli alloggi nelle città più ricche tiene alla larga i nuovi arrivati. In Europa la scarsità di case popolari spinge le persone a vivere in appartamenti di bassa qualità.

15 Per assurdo, le politiche ideate per aiutare i poveri peggiorano, senza volerlo, le condizioni nelle aree più arretrate. I sussidi per la disoccupazione e l'assistenza sanitaria consentono alle persone di sopravvivere nei posti più difficili mentre un tempo non avrebbero avuto altra scelta che quella di trasferirsi.

Una risposta è aiutare le persone a muoversi. Le zone più ricche potrebbero fare di più per costruire gli alloggi e le infrastrutture necessarie ad accogliere i nuovi arrivati. Una maggiore mobilità, però, ha un perverso effetto

20 collaterale: privare le zone arretrate dei lavoratori migliori aggrava i loro problemi.

Per evitare questo scenario, i politici hanno provato a lungo a sostenere le aree più arretrate con i sussidi. Ma i risultati sono stati contrastanti. Nel 1992 il South Carolina ha convinto la BMW a realizzare un polo automobilistico sul suo territorio. La California, invece, ha 42 zone industriali, ma nessuna di queste ha fatto crescere l'occupazione. I politici farebbero meglio ad accelerare la diffusione delle tecnologie e delle pratiche economiche delle zone più efficienti. Un rafforzamento della

25 concorrenza potrebbe ridurre la concentrazione industriale, che fa convergere i vantaggi della crescita su un numero ristretto di aziende e di luoghi. Ma sarebbe meglio rafforzare le università locali. Nel Novecento gli Stati Uniti istituirono molte università tecniche pubbliche, il cui scopo era insegnare le pratiche migliori agli agricoltori e ai direttori di fabbrica nelle aree rurali. Oggi queste istituzioni potrebbero rivelarsi ancora importanti per diffondere le nuove tecnologie. I governi potrebbero assegnare centri di ricerca pubblici alle città che propongono i migliori

30 progetti di riforme e di investimenti pubblici. Questo contribuirebbe alla diffusione di nuove idee e darebbe alle regioni in difficoltà un incentivo a migliorare.

Più di ogni altra cosa, però, i politici hanno bisogno di una nuova mentalità. Secondo i progressisti, per alleviare la povertà era necessario il *welfare*, per i liberali invece serviva un'economia più libera. In entrambi i casi ci si è concentrati sulle persone. Ma, a causa della complessa interazione tra demografia, stato sociale e globalizzazione,

35 questo non basta più.

(Il modo giusto per aiutare chi è rimasto indietro, in "Internazionale", 3 novembre 2017)

CONSEGNA

Dopo un'attenta lettura, elabora un testo di analisi e commento che non superi le cinque colonne di metà di foglio protocollo, sviluppando i seguenti punti:

1. Analisi

- 1.1 Riassumi in un testo di circa 60-80 parole il contenuto dell'articolo, quindi sintetizzalo ulteriormente in un titolo diverso da quello assegnato nella pubblicazione.
- 1.2 Analizza il testo, paragrafo per paragrafo, riconoscendo i temi trattati in ciascuno e lo sviluppo consequenziale del discorso.
- 1.3 Qual è la tesi dell'autore? In quale punto del testo è espressa? Riconosci le argomentazioni a sostegno della tesi.
- 1.4 Individua i connettivi che collegano un blocco di testo all'altro e segnalano gli snodi argomentativi. Riconosci anche le parole che appartengono alla medesima area semantica e che ribadiscono il tema in esame.

2. Commento

A partire dalle riflessioni contenute in questo articolo, argomenta il tuo punto di vista sul tema del divario economico esistente nel mondo, focalizzando in una certa area geografica: per esempio, l'Italia, o l'Europa, o altre aree, oppure considerando il mondo globalmente. Ipotizza le motivazioni della situazione esistente e prospetta eventualmente anche le possibili soluzioni, con ciò elaborando una tua tesi interpretativa del problema, che dovrai sostenere con argomentazioni tratte dalle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio, dalle tue personali riflessioni su questioni d'attualità o storiche, nonché dalle personali esperienze di vita.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA B3 – *Ambito sociale*

Evelina Santangelo, *Accogliere*

Il testo è un breve articolo, comparso su un settimanale nell'ottobre 2018, della scrittrice Evelina Santangelo (nata a Palermo nel 1965), con le riflessioni seguite alla visione di un film-documentario sulla storia di un giovane africano rifugiato in Italia.

Oggi più che mai sento quanto avesse ragione la **Bachmann (1)** quando diceva: «Non date ai vostri pensieri un unico fondamento, potrebbe essere pericoloso». Bisogna dare moltissimi fondamenti ai propri pensieri per scardinare pregiudizi, visioni sclerotizzate, superare distanze dettate dall'incomprensione, e accogliere prima di tutto questo mondo in cui viviamo, dove i destini dell'umanità, le lingue e le culture si stanno intrecciando in modo inestricabile, o

5 comunque si ritrovano a vivere una prossimità come mai forse era accaduto prima. [...]

È scomodissimo dare più fondamenti al proprio pensiero. Bisogna mettere in discussione certezze su cui si è edificata la propria vita e quella della collettività in cui siamo cresciuti. Per farlo bisogna compiere un gesto difficile: mettersi in ascolto.

È stato ascoltando un film realizzato da **Itastra (2)** (Scuola Italiana per Stranieri dell'Università di Palermo: «Io,

10 Souleymane Bah» che ho capito come la lingua possa diventare non solo uno strumento di inclusione, come si dice spesso, ma una forza di salvezza per chi vive tutta la vita da analfabeta (come lo erano milioni di italiani nel dopoguerra, spesso costretti a emigrare: «migranti economici», li definiremmo oggi). È la storia di Souleymane Bah, un ragazzo di un villaggio della **Guinea Conakry (3)**, arrivato nel nostro paese nel 2016 senza possedere una lingua con cui leggere e scrivere, dopo un'infanzia e un'adolescenza trascorsa a cercare lavoro ovunque spingendosi sino in

15 Libia. E lì, solo lavoro e fatica, «bastone e fucile», come racconta... finché non è giunto a Itastra e lì ha imparato l'unica lingua che oggi sa leggere e scrivere o come precisa: «una lingua con cui capire meglio il mondo e me stesso». Ecco, per me «accogliere» ha a che fare con questa urgenza di imparare anche noi una nuova lingua con cui provare a comprendere il mondo e noi stessi, per non rischiare di finire a vivere da stranieri in questo nostro tempo.

(E. Santangelo, *Accogliere*, in "L'Espresso", 7 ottobre 2018)

1. **Bachmann:** Ingeborg Bachmann (1926-1973), poetessa austriaca, autrice anche di romanzi e saggi, tra cui *Letteratura come utopia*, tradotto e pubblicato in Italia nel 1983, raccolta di lezioni sulla poetica, da cui è tratta questa citazione.
2. **Itastra:** è nata nel 2008 con l'obiettivo di promuovere attività didattiche, di formazione, di consulenza e di ricerca nel campo dell'insegnamento dell'italiano come lingua seconda e straniera; ha promosso nel 2018, nell'ambito del progetto "La forza della lingua. Percorsi di inclusione per soggetti fragili", un concorso, nella cui sezione *Human Rights* e *Short Docs* è stato proiettato il docufilm con la storia di Souleymane Bah, ventiduenne africano, che in Italia ha ottenuto la licenza media e ora vive a Palermo.
3. **Guinea Conakry:** così è denominato lo stato dell'Africa occidentale della Repubblica di Guinea per distinguerlo dalla Guinea Bissau.

CONSEGNA

Dopo un'attenta lettura, elabora un testo di analisi e commento che non superi le cinque colonne di metà di foglio protocollo, sviluppando i seguenti punti:

1. Analisi

- 1.1 Riassumi il contenuto dell'articolo in un testo di circa 40-60 parole.
- 1.2 Parafrasa la citazione di Ingeborg Bachmann, "espandendo" le parole chiave di cui si compone e trasformandola in un breve testo espositivo che ne chiarisca il significato complessivo.
- 1.3 Analizza il testo di Evelina Santangelo dal punto di vista lessicale e semantico e individua le parole ricorrenti e le aree semantiche dominanti.
- 1.4 Qual è il tema dell'articolo? In quale o quali passaggi del testo trovi espressa la tesi dell'autrice?
- 1.5 Come la tesi dell'autrice entra in relazione con la citazione della Bachmann riportata nel primo paragrafo?

2. Commento

A partire dall'articolo di Evelina Santangelo, argomenta le tue opinioni sul tema dell'accoglienza nel nostro Paese, o in Europa, di persone provenienti da altre zone del mondo, portatrici di lingue e culture diverse.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA C1

L'italiano ha fatto l'Italia.

“Cosa c'è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell'unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?”

“A proposito di musicalità [...] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l'italiano ai tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni appassionati della nostra amata lingua, cominciavo sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la *Pioggia nel pineto* di D'annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all'inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l'interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in *Se questo è un uomo*. È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della “*Commedia* di Dante, vero padre dell'italiano, l'opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l'unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice”. Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l'italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta “come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono”; gli sembrò “qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell'intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui”. [...] “A differenza che per altre nazioni, l'italiano non è nato come lingua di una capitale magari imposta all'intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circa settanta dialetti e linguaggi dell'epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione.”

Da “Non è il paese che sognavo” Carlo Azeglio Ciampi; colloquio con Alberto Orioli
Il Saggiatore, Milano, 2010

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull'importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l'importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell'identità nazionale.

Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

² Talmud, dall'ebraico lamad, che significa «apprendimento», «dottrina, ammaestramento».

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA C2

Da “La notte della Repubblica” di Sergio Zavoli.

“2 agosto 1980. Un turista svizzero torna dalle ferie: Il treno su cui viaggia, *l'Adria Express*, ha lasciato Rimini da circa un'ora e sta entrando nella stazione di Bologna. Durante la sosta il turista filmerà un altro ricordo della vacanza. L'orologio segna le 10,25, l'obiettivo fissa una scena di devastazione.

Una bomba di eccezionale potenza è esplosa nella sala d'aspetto della seconda classe: 85 i morti, 200 i feriti. Due vagoni in sosta sotto le pensiline sono stati anch'essi investiti dallo scoppio. È l'attentato più sanguinoso avvenuto in Italia. La scelta di un giorno di punta del traffico estivo, e del nodo ferroviario più importante dell'intera rete nazionale, dice che si voleva esattamente quanto accaduto: un eccidio senza precedenti.”

Il brano sopra riportato è tratto da un saggio di un famoso giornalista italiano, pubblicato per la prima volta nel 1992, saggio che riprendeva i contenuti e i materiali di una famosa trasmissione televisiva di approfondimento giornalistico sugli “anni di piombo”.

Il brano ricorda uno degli episodi più tragici di quel periodo che lo stesso autore definisce, nel titolo, “La notte della Repubblica”. Il terrorismo in Italia è stato caratterizzato da eventi terribili; in molti casi, si è trattato di attentati contro la folla inerme; una vera e propria “strategia della tensione” con l'obiettivo di destabilizzare il sistema democratico. In altri casi, si è trattato di attacchi a personaggi scelti non a caso, soprattutto politici e magistrati, perché, secondo la follia terrorista, l'obiettivo era di colpire “il cuore dello stato”.

Il fenomeno del terrorismo non ha riguardato e non riguarda certo solo il nostro Paese; anzi, in tutto il mondo, è diventato sempre di più un terribile strumento di lotta politica e di affermazione di varie forme di “integralismo”.

Rifletti su queste tematiche, sia con riferimento alle conoscenze storiche, che alle tue letture, alle esperienze personali e alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "M. SANMICHELI"

Alunno/a

Classe

Data

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA TIPOLOGIA A: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO			
INDICATORI	DESCRITTORI -PARTE GENERALE-	PUNTEGGIO	
<i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale</i>	Pianificazione confusa del testo; scarsa coerenza e coesione tra le parti	G.I.= 3-6p.	
	Pianificazione del testo frammentaria e non sempre chiara; carente la coesione e la coerenza tra le parti	I.= 7-8p.	
	Pianificazione del testo nel complesso ordinata; sufficiente la coesione e la coerenza tra le parti	S.= 9-11p.	
	Pianificazione del testo logicamente strutturata; adeguata la coesione e la coerenza tra le parti	B.= 12-13p.	
	Pianificazione del testo ben strutturata ed efficace; buona la coesione e la coerenza tra le parti	O.= 14-15p.	
<i>Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfosintassi e punteggiatura)</i>	Gravi e diffusi errori morfosintattici e/o ortografici; uso di un lessico generico e inadeguato	G.I.= 6-12p.	
	Diversi errori morfosintattici e/o ortografici anche gravi; uso di un lessico parzialmente adeguato	I.= 14-16p.	
	Sufficiente correttezza grammaticale; alcuni errori morfosintattici e/o ortografici non gravi e lessico nel complesso adeguato	S.= 18-22p.	
	Correttezza grammaticale adeguata; utilizzo di un lessico appropriato	B.= 24-26p.	
	Correttezza grammaticale adeguata e puntuale; utilizzo di un lessico appropriato e vario	O.= 28-30p.	
<i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e di valutazioni personali</i>	Assenza di conoscenze e riferimenti culturali e/o giudizi critici inadeguati	G.I.= 3-6p.	
	Conoscenze limitate e riferimenti culturali approssimativi e/o giudizi critici non sempre adeguati	I.= 7-8p.	
	Conoscenze sufficientemente corrette e abbastanza precisi i riferimenti culturali; giudizi critici nel complesso adeguati	S.= 9-11p.	
	Conoscenze ampie e precisi i riferimenti culturali; valutazioni personali e giudizi critici adeguati	B.= 12-13p.	
	Conoscenze ampie ed approfondite e riferimenti culturali precisi; valutazioni personali e giudizi critici significativi ed originali	O.= 14-15p.	
INDICATORI	DESCRITTORI -PARTE SPECIFICA-	PUNTEGGIO	
<i>Rispetto dei vincoli della consegna (lunghezza, parafrasi, riassunto, etc.)</i>	Scarso rispetto della consegna	G.I.= 2p.	
	Parziale rispetto della consegna	I.= 4p.	
	Sufficiente rispetto della consegna	S.= 6p.	
	Adeguatezza rispetto della consegna	B.= 8p.	

	Completo rispetto della consegna	O.= 10p.	
<i>Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici</i>	Gravi fraintendimenti del significato del testo; mancata comprensione dei nuclei tematici e stilistici presenti	G.I.= 2p.	
	Marginali fraintendimenti del significato del testo; parziale comprensione dei nuclei tematici e stilistici presenti	I.= 4p.	
	Comprensione del significato globale del testo; individuazione dei nuclei tematici e delle caratteristiche stilistiche essenziali	S.= 6p.	
	Comprensione corretta del testo ed individuazione delle tematiche e delle caratteristiche stilistiche presenti	B.= 8p.	
	Comprensione del testo corretta, completa ed approfondita	O.=10p.	
<i>Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)</i>	Mancato riconoscimento degli aspetti stilistici e retorici; scarsa capacità di analisi lessicale e sintattica	G.I.= 2p.	
	Parziale riconoscimento degli aspetti stilistici e retorici; analisi lessicale e sintattica lacunosa	I.= 4p.	
	Riconoscimento delle principali caratteristiche stilistiche e retoriche; analisi lessicale e sintattica nel complesso adeguata	S.= 6p.	
	Riconoscimento adeguato delle caratteristiche stilistiche e retoriche presenti; buona capacità di analisi lessicale e sintattica	B.= 8p.	
	Riconoscimento puntuale degli aspetti stilistici e retorici presenti; analisi lessicale e sintattica completa e particolareggiata	O.= 10p.	
<i>Interpretazione corretta e articolata del testo</i>	Interpretazione errata; mancanza di approfondimenti (confronti tra testi/autori/contesto storico culturale)	G.I.= 2p.	
	Interpretazione parzialmente adeguata e scarsi approfondimenti (confronti tra testi/autori/ contesto storico-culturale)	I.= 4p.	
	Interpretazione e approfondimenti (confronti tra testi/autori/contesto storico-culturale) nel complesso corretti	S.= 6p.	
	Interpretazione del testo corretta e approfondimenti adeguati	B.= 8p.	
	Interpretazione del testo corretta e approfondimenti pertinenti e originali	O.= 10p.	
PUNTEGGIO TOTALE		____/100	

Valutazione in decimi: TOTALE/10= _____ Valutazione in ventesimi: TOTALE/5= _____

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "M. SANMICHELI"

Alunno/a

Classe

Data

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA			
TIPOLOGIA B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO			
INDICATORI	DESCRITTORI -PARTE GENERALE-	PUNTEGGIO	
<i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale</i>	Pianificazione confusa del testo; scarsa coerenza e coesione tra le parti	G.I.= 3-6p.	
	Pianificazione del testo frammentaria e non sempre chiara; carente la coesione e la coerenza tra le parti	I.= 7-8p.	
	Pianificazione del testo nel complesso ordinata; sufficiente la coesione e la coerenza tra le parti	S.= 9-11p.	
	Pianificazione del testo logicamente strutturata; adeguata la coesione e la coerenza tra le parti	B.= 12-13p.	
	Pianificazione del testo ben strutturata ed efficace; buona la coesione e la coerenza tra le parti	O.=14-15p.	
<i>Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfosintassi e punteggiatura)</i>	Gravi e diffusi errori morfosintattici e/o ortografici; uso di un lessico generico e inadeguato	G.I.= 6-12p.	
	Diversi errori morfosintattici e/o ortografici anche gravi; uso di un lessico parzialmente adeguato	I.= 14-16p.	
	Sufficiente correttezza grammaticale; alcuni errori morfosintattici e/o ortografici non gravi e lessico nel complesso adeguato	S.= 18-22p.	
	Correttezza grammaticale adeguata; utilizzo di un lessico appropriato	B.= 24-26p.	
	Correttezza grammaticale adeguata e puntuale; utilizzo di un lessico appropriato e vario	O.= 28-30p.	
<i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e di valutazioni personali</i>	Assenza di conoscenze e riferimenti culturali e/o giudizi critici inadeguati	G.I.= 3-6p.	
	Conoscenze limitate e/o riferimenti culturali approssimativi e/o giudizi critici non sempre adeguati	I.= 7-8p.	
	Conoscenze sufficientemente corrette e abbastanza precisi i riferimenti culturali; giudizi critici nel complesso adeguati	S.= 9-11p.	
	Conoscenze corrette e precisi i riferimenti culturali; valutazioni personali e giudizi critici adeguati	B.= 12-13p.	
	Conoscenze ampie ed approfondite e riferimenti culturali precisi; valutazioni personali e giudizi critici significativi ed originali	O.= 14-15p.	
INDICATORI	DESCRITTORI -PARTE SPECIFICA-	PUNTEGGIO	
<i>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto</i>	Mancato riconoscimento della tesi; individuazione errata o assente degli argomenti presenti nel testo	G.I.= 4-6p.	
	Riconoscimento parzialmente corretto della tesi e/o degli argomenti proposti	I.= 8-10p.	

	Riconoscimento nel complesso corretto della tesi e di alcuni argomenti presenti	S.= 12p.	
	Riconoscimento adeguato della tesi e degli argomenti proposti	B.= 14-16p.	
	Riconoscimento completo e puntuale della struttura argomentativa del testo proposto	O.= 18-20p.	
<i>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.</i>	Scarsa capacità di sostenere logicamente un ragionamento; carente presenza di connettivi	G.I.= 2p.	
	Limitata capacità di sostenere un ragionamento a causa di alcune incongruenze e/o contraddizioni; parziale utilizzo di connettivi	I.= 4p.	
	Sufficiente capacità di sostenere con coerenza un ragionamento; utilizzo di connettivi nel complesso adeguato	S.= 6p.	
	Coerenza logica degli elementi del discorso e coesione testuale adeguata	B.= 8p.	
	Discorso ben articolato; svolgimento coeso del testo con connettivi pertinenti	O.=10p.	
<i>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione</i>	Conoscenze gravemente carenti e/o non congruenti all'argomento trattato	G.I.= 2p.	
	Conoscenze superficiali e parzialmente congruenti all'argomento	I.= 4p.	
	Conoscenze sufficienti e nel complesso adeguate	S.= 6p.	
	Conoscenze corrette e adeguate all'argomento trattato	B.= 8p.	
	Conoscenze documentate ed approfondite; congruenza completa all'argomento	O.= 10p.	
PUNTEGGIO TOTALE		_____/100	

Valutazione in decimi: TOTALE/10= _____ Valutazione in ventesimi: TOTALE/5= _____

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “M. SANMICHELI”

Alunno/a

Classe

Data

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA			
TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ			
INDICATORI	DESCRITTORI -PARTE GENERALE-	PUNTEGGIO	
<i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale</i>	Pianificazione confusa del testo; scarsa coerenza e coesione tra le parti	G.I.= 3-6p.	
	Pianificazione del testo frammentaria e non sempre chiara; carente la coesione e la coerenza tra le parti	I.= 7-8p.	
	Pianificazione del testo nel complesso ordinata; sufficiente la coesione e la coerenza tra le parti	S.= 9-11p.	
	Pianificazione del testo logicamente strutturata; adeguata la coesione e la coerenza tra le parti	B.= 12-13p.	
	Pianificazione del testo ben strutturata ed efficace; buona la coesione e la coerenza tra le parti	O.= 14-15p.	
<i>Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfosintassi e punteggiatura)</i>	Gravi e diffusi errori morfosintattici e/o ortografici; uso di un lessico generico e inadeguato	G.I.= 6-12p.	
	Diversi errori morfosintattici e/o ortografici anche gravi; uso di un lessico parzialmente adeguato	I.= 14-16p.	
	Sufficiente correttezza grammaticale; alcuni errori morfosintattici e/o ortografici non gravi e lessico nel complesso adeguato	S.= 18-22p.	
	Correttezza grammaticale adeguata; utilizzo di un lessico appropriato	B.= 24-26p.	
	Correttezza grammaticale adeguata e puntuale; utilizzo di un lessico appropriato e vario	O.= 28-30p.	
<i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e di valutazioni personali</i>	Assenza di conoscenze e riferimenti culturali e/o giudizi critici inadeguati	G.I.= 3-6p.	
	Conoscenze limitate e riferimenti culturali approssimativi e/o giudizi critici non sempre adeguati	I.= 7-8p.	
	Conoscenze sufficientemente corrette e abbastanza precisi i riferimenti culturali; giudizi critici nel complesso adeguati	S.= 9-11p.	
	Conoscenze ampie e precisi i riferimenti culturali; valutazioni personali e giudizi critici adeguati	B.= 12-13p.	
	Conoscenze ampie ed approfondite e riferimenti culturali precisi; valutazioni personali e giudizi critici significativi ed originali	O.= 14-15p.	
INDICATORI	DESCRITTORI -PARTE SPECIFICA-	PUNTEGGIO	
<i>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella</i>	Scarsa pertinenza alla traccia; titolo e/o paragrafazione inadeguati	G.I.= 4-6p.	
	Parziale pertinenza alla traccia; titolo e/o paragrafazione in parte adeguati	I.= 8-10p.	

<i>formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi</i>	Sviluppo sufficientemente pertinente alla traccia; titolo e/o parafrasi nel complesso adeguati	S.= 12p.	
	Sviluppo pertinente alla traccia; titolo e/o parafrasi adeguati	B.= 14-16p.	
	Sviluppo completo ed originale della traccia; titolo e/o parafrasi adeguati e significativi	O.= 18-20p.	
<i>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</i>	Scarsa capacità di sostenere in modo logico un ragionamento	G.I.= 2p.	
	Limitata capacità di sostenere un ragionamento a causa di alcune incongruenze e/o contraddizioni	I.= 4p.	
	Articolazione del testo nel complesso ordinata e lineare	S.= 6p.	
	Discorso logicamente strutturato, con una scansione ordinata e lineare	B.= 8p.	
	Discorso ben articolato, con una scansione chiara ed efficace	O.=10p.	
<i>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</i>	Conoscenze scarse e/o non articolate	G.I.= 2p.	
	Conoscenze superficiali e/o poco articolate	I.= 4p.	
	Conoscenze nel complesso corrette e articolate in modo sufficiente	S.= 6p.	
	Conoscenze corrette e adeguatamente articolate	B.= 8p.	
	Conoscenze corrette, documentate ed approfondite	O.= 10p.	
PUNTEGGIO TOTALE		_____/100	

Valutazione in decimi: TOTALE/10= _____ Valutazione in ventesimi: TOTALE/5= _____

SIMULAZIONE SECONDA PROVA CON GRIGLIA DI CORREZIONE

Simulazione prova d'esame

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Istituto Istruzione Superiore "Michele Sanmicheli"

Indirizzo: IPTS - PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI ARTICOLAZIONE
ARTIGIANATO OPZIONE PRODUZIONI TESSILI E SARTORIALI

Materia : Progettazione Tessile Abbigliamento Moda e Costume

TRACCIA:

All'inizio del XX secolo due donne sono protagoniste della moda internazionale, Coco Chanel ed Elsa Schiaparelli. La prima propone un modello di donna comoda ed emancipata liberando le signore borghesi da corsetti e ingombranti crinoline introducendo creazioni di abiti sportivi che permettono di svolgere attività pratiche all'aperto; la seconda, nel 1928 apre a Parigi il primo negozio di abbigliamento sportivo "Schiaparelli pour le Sport" proponendo abiti innovativi che anticipano l'abbigliamento casual femminile.

Il candidato è chiamato ad interpretare una donna pratica e sportiva rivisitando lo stile casual con una visione di donna moderna libera di combinare capi, preferendo taglie comode e oversize.

Una donna che ama vestire casual dando sé un'immagine giovanile di vitalità con capi dai materiali pratici come ad esempio: Jeans, pile, t-shirt, felpe, tute, maglioni, piumini o k-way.

Iter operativo

- 1) Mood cartaceo d'atmosfera (foglio A3)
- 2) Schizzi di ideazione con prove colore ed eventuali zoom di particolari (minimo 3)
- 3) Vestizione figurino definitivo (solo visione anteriore) corredato di disegno tecnico (capo principale anteriore e posteriore), descrizione e cartella colore.

Durata della prova ore h 4:30.

È consentito l'utilizzo della lavagna luminosa per la copia di basi e pose figurini.

La prova è predisposta dai docenti di materia di indirizzo caratterizzante PTAMC indicata dal ministero in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica.

Non è consentito consegnare la prova prima di 3 ore. Non è consentito l'uso di cellulari.

I docenti di Progettazione Tessile Abbigliamento Moda e Costume.

Prof. Joseph Zicchinella

Prof.ssa Ines Farinella



Istituto Istruzione Superiore "Michele Sanmicheli"
I.P. Servizi Commerciali, Servizi per la sanità e l'assistenza sociale
Industria e artigianato per il Made in Italy
I.e.F.P. Operatore promozione e accoglienza, Operatore abbigliamento
Corsi serali per studenti e adulti Servizi per la sanità e l'assistenza sociale
Sede operativa ITS COSMO Fashion Academy style your future



Piazza Bernardi, 2 - 37129 Verona - Tel. 0458003721- Fax 0454937531 - C.F. 80017760234

Succursale: Via Selinunte, 68 - Tel. 0454937530

VRIS009002@istruzione.it - www.sanmicheli.edu.it - VRIS009002@pec.sanmicheli.it

GRIGLIA DI CORREZIONE ESAMI DI STATO 2021/2022

MATERIA : PROGETTAZIONE TESSILE ABBIGLIAMENTO MODA E COSTUME

CANDIDATA.....

INDICATORI	DESCRITTORI	P.ti assegnati	P.ti max.
1. CONOSCENZA. Coerenza al tema proposto, corrispondenza all'evocazione stilistica (proposte di colori, tessuti, materiali, modelli inerenti al tema)	◦ Incoerente ◦ Parzialmente coerente ◦ Interpretazione quasi coerente ◦ Interpretazione coerente e originale	0,5 1,0 2,0 2,5	
2. COMPETENZA Studio di schizzi, capacità di elaborazione progettuale e originalità delle trasformazioni proposte	◦ Scarsa interpretazione ◦ Interpretazione quasi coerente ◦ Interpretazione personale ◦ Interpretazione originale e creativa	0,5 1,0 2,0 2,5	
3. CAPACITA' Visualizzazione del figurino e del capo di abbigliamento (resa con tecniche grafico-pittoriche)	◦ Rappresentazione inadeguata ◦ Rappresentazione adeguata ◦ Rappresentazione efficace ◦ Rappresentazione creativa	0,5 1,0 2,0 2,5	
4. ABILITA' Trasformazione in disegno piatto, descrizione tecnica	◦ Poco corrispondenti ◦ Generalmente coerenti ◦ Interpretazione adeguata ◦ Interpretazione esaustiva	0,5 1,0 2,0 2,5	
VOTO		/10	

LA COMMISSIONE: